



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 21** Traguardi attesi in uscita
- 25** Insegnamenti e quadri orario
- 30** Curricolo di Istituto
- 81** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 105** Moduli di orientamento formativo
- 106** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 180** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 188** Attività previste in relazione al PNSD
- 192** Valutazione degli apprendimenti
- 201** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

Il nostro Istituto già da qualche anno si è attivato nella diffusione e nella sperimentazione delle nuove istanze educative che vedono il passaggio da paradigma dell'insegnamento a paradigma dell'apprendimento. Gli insegnanti sempre più intendono focalizzarsi sul passaggio da COSA insegnare a COME facilitare gli alunni nella costruzione dei loro saperi e sulle SITUAZIONI da organizzare per favorire l'apprendimento, per cui molta importanza viene data alla costruzione dell'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO inteso come TERZO INSEGNANTE in quanto luogo fisico - virtuale - mentale e culturale - organizzativo- emotivo/affettivo.

Nelle INDICAZIONI NAZIONALI per il CURRICOLO si afferma che sin dalla SCUOLA DELL'INFANZIA l'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica e nella SCUOLA del PRIMO CICLO è «Contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni».

Per la realizzazione di un ambiente di apprendimento efficace , ci poniamo i seguenti obiettivi:

favorire l'esplorazione e la scoperta; valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizzare attività didattiche in forma di laboratorio; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per mezzo di

- uso flessibile degli spazi-aula e delle attrezzature tecniche e tecnologiche in modo da sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;

- metodologie adeguate come cooperative learning e learning by doing, apprendimento basato su problemi (PBL), peer tutoring, flipped classroom

Allo scopo di: riconoscere e valorizzare le differenze presenti in ciascun gruppo classe, mediante processi di individualizzazione didattica; incentivare metodologie didattiche cooperative e metacognitive; favorire e potenziare la comunicazione all'interno e all'esterno del gruppo classe, sono stati predisposti spazi didattici innovativi che saranno ulteriormente ampliati attraverso un progetto che si propone di trasformare il modello trasmissivo della scuola, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali a supporto di nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, al fine di favorire l'inclusione scolastica, l'individuazione e la messa in gioco delle potenzialità di tutti e di ciascuno.



Si ritiene, infatti, che i vantaggi dell'utilizzo delle tecnologie legate alla robotica a scuola per gli alunni con bisogni educativi speciali sono diversi:

- i tempi e la qualità dell'attenzione aumentano notevolmente rispetto alle lezioni tradizionali;
- la possibilità di dare una serie di comandi e di vederli eseguiti correttamente aiuta gli studenti con disabilità cognitive e relazionali ad acquisire il senso di controllo che normalmente si ottiene dalla nascita e durante la crescita, ma che a loro manca;
- attraverso la rappresentazione in un contesto concreto viene facilitato l'apprendimento di concetti astratti come il tempo e lo spazio. Attività di pianificazione e ragionamento logico svolte con un robot (ad esempio l'ideazione di un percorso da fargli eseguire attraverso comandi direzionali) costituiscono una sorta di allenamento ad un migliore apprendimento, favorendo lo sviluppo di competenze superiori alla base di azioni come la lettura o la scrittura. Oltre a ciò, la presenza di un robot rende la lezione generalmente più accattivante per molti studenti.

L'interazione con un robot è più facile e prevedibile rispetto a quella con altri esseri umani, e può rappresentare, in particolare per alcuni alunni, una valida alternativa all'apprendimento delle competenze sociali che normalmente si acquisiscono attraverso il gioco. Ciò contribuisce ad ampliare le loro capacità sul piano interpersonale, rendendo più semplici le interazioni con i compagni. Infine, ottenere dei successi e un progresso nell'apprendimento ha un effetto positivo sulla percezione che la persona ha di sé, migliorandone la motivazione e, conseguentemente, i risultati in campo sia didattico che sociale.

Partendo dai bisogni specifici dell'alunno è possibile sostituire una funzione deficitaria o del tutto assente, potenziare le competenze possedute, sostituendosi alla difficoltà specifica.

L'inclusione è alla base di una moderna visione di scuola e grazie alle nuove tecnologie è possibile individualizzare, adattare, lavorare insieme, aiutare, cooperare, pensare e ri-pensare la didattica, creare, esplorare, inventare, programmare, comunicare dentro e fuori dall'aula. È un'idea che va oltre la prospettiva dell'integrazione scolastica, basata sul riconoscimento delle necessità individuali, ma strettamente ancorata al sistema della certificazione e della conseguente attribuzione delle risorse umane e materiali in grado di rispondere a queste esigenze specifiche.

INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto nella scuola, dall'anno scolastico 2020-2021, l'educazione civica, intesa insegnamento trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado



La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini alla vita politica, economica e sociale del Paese.

I nuclei tematici che ogni Consiglio di classe può scegliere di affrontare annualmente, sono essenzialmente tre:

- Costituzione, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà.
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
- Cittadinanza digitale

Con l'introduzione di tale insegnamento si evidenzia la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie, al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro; a tal fine si prevede anche un'eventuale integrazione con il Patto educativo di corresponsabilità.

Trasversalità dell'insegnamento

La norma richiama il principio della trasversalità di tale insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze, non ascrivibili a una singola disciplina, ma a campi disciplinari di più ampio respiro e sinergici tra loro.

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici.

L'orario che l'Istituto scolastico dedica a tale insegnamento non può essere inferiore alle trentatré ore annuali per ciascun anno scolastico.

Organizzazione dell'insegnamento

Ogni Consiglio di Classe elabora un progetto di educazione civica sulla base delle tematiche sancite dalla Legge 92/2019 art.3 per il conseguimento delle competenze e degli obiettivi di apprendimento; sceglie il docente con compiti di coordinamento scelto tra quelli coinvolti nell'insegnamento di educazione civica, individua i docenti coinvolti nella progettualità e decide le modalità con le quali



erogare il progetto stabilito: concentrato in un determinato periodo dell'anno scolastico o affrontato nel corso dell'anno scolastico.

La valutazione dell'educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali e che tale giudizio venga riportato nel documento di valutazione di ciascun alunno.

Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, facendo riferimento ai criteri valutativi indicati nel PTOF e acquisendo elementi conoscitivi dai docenti, a cui è affidato l'insegnamento di educazione civica.

Obiettivi di apprendimento e competenze a cui fa riferimento la valutazione dell'educazione civica

Per i tre anni scolastici 2020/2021, 2021/2021, 2022/2023, la valutazione dell'insegnamento di educazione civica fa riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei Docenti, nella propria autonomia, ha individuato ed inserito nel curriculum d'Istituto

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, suddetta valutazione avrà come riferimento le competenze e gli obiettivi di apprendimento previsti per il primo ciclo di studio.

L'educazione civica è inclusa nell'Esame di Stato conclusivo

L'insegnamento di educazione civica, in quanto trasversale agli argomenti trattati nelle singole discipline, risulta incluso nel colloquio finale dell'Esame di Stato alla fine del primo ciclo di apprendimento, ma non è previsto alcun commissario interno specifico.

L'insegnamento dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a



maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche ad un primo semplice accesso ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'Istituto, durante la Primavera del 2020, si è dotato di uno strumento fondamentale tanto per la didattica a distanza quanto per la didattica digitale integrata: la piattaforma Google Workspace. Gli strumenti offerti dalla Piattaforma permettono di procedere con il percorso didattico progettato in svariate situazioni, comprese quelle di Didattica a Distanza e Didattica Digitale Integrata.

E' possibile, infatti:

-Creare classi "virtuali", utilizzando l'app Classroom, con gli stessi partecipanti delle classi in presenza (alunni, docenti in compresenza ecc.). All'interno di questo ambiente si può mantenere un contatto costante alunni-docente/i attraverso la bacheca, si possono fornire materiali di consultazione, assegnare consegne, assegnare e notificare risultati di test di verifica;

-Svolgere incontri in diretta, da casa o dalla classe, utilizzando l'app Meet, la quale permette la condivisione in diretta dello schermo, l'interazione verbale e visiva (quando ritenuta opportuna). Questa soluzione permette sia di svolgere lezioni in modalità sincrona, sia di svolgere colloqui tra gli insegnanti e le famiglie, sostituendo quindi, quando necessario, il confronto in presenza.

- Somministrare test di verifica, attraverso l'app Moduli, predisponendo domande sia aperte che chiuse: al termine del test gli alunni inviano il modulo al docente, che lo corregge e lo riconsegna, con notifica email, con le correzioni e la relativa valutazione.

Condividere un foglio di lavoro, un documento, un'immagine, qualsiasi tipo di file attraverso lo spazio di archiviazione Google Drive, che offre l'opportunità di collaborare, su uno stesso documento, in modalità cooperativa ma anche in tempi diversi.

- "Costruire" pagine digitali, in modalità cooperativa con uno o più alunni/colleghi, e con varie tecniche, dal disegno libero (app Jamboard) a presentazioni di vario genere (app Keynote e app Presentazioni), compresa la realizzazione di siti Web (app Sites).
- Scrivere testi in formato digitale (app Documenti)
- Utilizzare Fogli di Calcolo (app Fogli) .
- Gestire la propria casella email (app Gmail)



Per poter accedere ai servizi sopra elencati, agli alunni vengono fornite credenziali univoche all'interno del Dominio scolastico: quando l'alunno entra sulla piattaforma con il proprio account si trova interconnesso con l'ambiente virtuale della propria scuola. Per garantire la sicurezza del personale e degli alunni, l'interazione è possibile solo all'interno del dominio "icbordighera": le comunicazioni, le condivisioni e, in generale, le interazioni con qualsivoglia figura "esterna" al dominio icbordighera non sono consentite dal regolamento e dalle impostazioni legate al GDPR e dalla policy della piattaforma.

L'utilizzo della piattaforma si è dimostrato non solo indispensabile nei casi di didattica a distanza, ma, date le potenzialità, si è rivelato uno strumento di grande utilità e versatilità nell'affiancare la didattica tradizionale, attuando la Didattica Digitale Integrata.

Essa è inoltre uno strumento facilitatore per alunni BES e consente di garantire la frequenza scolastica anche a coloro che attraversano periodi particolarmente pesanti (ospedalizzazione, convalescenza dopo ospedalizzazione, gravi impedimenti nel movimento, debilitazione fisica e psicologica), debitamente documentati, e non possono allontanarsi dal proprio domicilio.

E' inoltre da sottolineare come l'uso delle principali applicazioni implementi le competenze digitali dello studente, rendendolo più autonomo e responsabile nella gestione dei principali strumenti digitali utilizzati sia nei gradi di Istruzione successivi che nel mondo del lavoro.

Criteri di valutazione degli apprendimenti in Didattica Digitale Integrata

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.
3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari,



e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti, compresi quelli realizzati con la DDI, dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Avviene a livello iniziale, in itinere, finale. La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno e viene esplicitata nelle schede finali di passaggio.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e dalla documentazione delle esperienze.

Pertanto, si valuterà per:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti dei bambini;
- valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente ri-progettare le attività proposte ai bambini;
- informare le famiglie e la Scuola Primaria in merito alla acquisizione dell'identità, dell'autonomia e



delle competenze raggiunte da ciascun bambino.

Si valuterà mediante:

- l'osservazione sistematica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà;
- griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo;
- esperienze di apprendimento finalizzato che permettano all'alunno di mostrare le capacità e le abilità; confronto fra docenti e valutazione in team.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri per la valutazione ed i livelli di apprendimento.

Valutazione per...dare un senso

La valutazione è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Valutazione per... l'apprendimento ha carattere formativo, come processo regolativo per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti ed ai diversi stili di apprendimento, non giunge alla fine di un percorso, "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare consente di

- evidenziare e valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi
- gratificare e motivare

All'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 è sottolineato come la valutazione abbia a "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento", assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti. La valutazione, inoltre "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

La valutazione sarà coerente con l'offerta formativa (PTOF), con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 richiedendo che essa sia espressa "in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio



dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”.

Il DPR n. 275/1999 all'articolo 4, comma 4 stabilisce che le scuole “Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale”, definendo quindi anche il modello del documento di valutazione.

Valutazione per...lo sviluppo integrale dell'allievo

Gli obiettivi di apprendimento

- individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”
- descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili
- non devono creare ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.

Contengono sempre sia l'azione -processo cognitivo-che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce: possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), concettuale (classificazioni; principi; ...), procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...).

nuclei tematici: riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

Valutazione in itinere

Per giungere ad una valutazione descrittiva, l'insegnante deve raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo; per far ciò utilizzerà una pluralità di strumenti che serviranno a documentare la rappresentazione articolata del percorso di apprendimento e lo sviluppo dell'identità personale e promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La documentazione ed il confronto continui con le famiglie avverranno attraverso il registro elettronico e per mezzo di modalità diverse:

l'osservazione ; colloqui individuali; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici



Le rubriche per la valutazione disciplinare degli apprendimenti integrate nel PTOF e pubblicate nella sezione Didattica del sito istituzionale, recepiscono le indicazioni del D.L. n 22/08-04-2020, della Legge 06-06-2020, dell'O.M. 172/04-12-2020 e della nota ministeriale 2158/04-12-2020 e le relative Linee Guida.

Valutazione per...indicare la strada

Nella valutazione periodica (quadrimestrale) delle discipline, all'interno del documento di valutazione saranno indicati gli obiettivi oggetto della valutazione ed i livelli raggiunti dal singolo alunno.

In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola Primaria, sono individuati quattro LIVELLI DI APPRENDIMENTO:

□ avanzato l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

□ intermedio l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

□ base l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

□ in via di prima acquisizione l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro DIMENSIONI

Autonomia - tipologia della situazione (nota o non nota) - risorse predisposte dal docente o reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o acquisite in contesti informali e formali - continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO

Livelli

Autonomia

Tipologia della
situazione

Risorse mobilitate

Continuità

Avanzato

L'alunno porta a

L'alunno mostra di

L'alunno porta a

L'alunno porta



termine il compito in completa autonomia.

aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo in situazioni note e non note.

termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente in contesti formali e informali.

sempre a termine il compito con continuità.

Intermedio

L'alunno porta a termine il compito in autonomia, solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante.

L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note, mentre in situazioni non note, a volte, necessita del supporto dell'insegnante.

L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove.

L'alunno porta a termine il compito con continuità.

Base

L'alunno porta a termine il compito il più delle volte con il supporto dell'insegnante.

L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note.

L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente.

L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo.

In via di prima acquisizione

L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto dell'insegnante.

L'alunno mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo solo in situazioni note e con supporto dell'insegnante.

L'alunno porta a termine il compito utilizzando solo le risorse fornite esclusivamente fornite dal docente.

L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo e solamente con il supporto dell'insegnante.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione: vengono attivate specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (D.L.62/2017), ossia percorsi educativo didattici, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali



problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto modalità di personalizzazione e di individualizzazione, processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curricolo, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo e personalizzazione per valorizzare le predisposizioni dei singoli.

La valutazione delle alunne e degli alunni

- con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
- con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.
- Con bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali

- saranno coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo che rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti,
- indicheranno piste culturali e didattiche da percorrere
- aiuteranno a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo

La valutazione in itinere, intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione.

Il cambiamento della valutazione ci invita a non dare una valutazione sommativa ma piuttosto dare alla valutazione una valenza formativa e orientativa.

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla riflessione e consapevolezza dei giudizi attribuiti nelle prove di verifica, gli insegnanti concordano ed esplicitano i seguenti criteri che contribuiranno all'elaborazione del giudizio di rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno.

AVANZATO - Conoscenze e abilità



L'alunno ha raggiunto in modo completo, sicuro e personale gli obiettivi di apprendimento disciplinari. Ha acquisito i contenuti in forma completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Dimostra piena padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo sicuro e preciso i concetti, le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.

Competenze - L'alunno padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità anche per risolvere autonomamente problemi. E' in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzare procedure e soluzioni anche in contesti non familiari.

INTERMEDIO - conoscenze e abilità

L'alunno ha raggiunto una adeguata acquisizione dei contenuti disciplinari, con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Possiede corrette conoscenze dei principali contenuti disciplinari. Dimostra di avere una sostanziale padronanza delle abilità strumentali e di utilizzo di procedure, strumenti e linguaggi disciplinari.

Competenze L'alunno padroneggia adeguatamente la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. E' in grado di portare a termine in modo sostanzialmente autonomo e responsabile compiti.

BASE - Conoscenze e abilità

L'alunno ha raggiunto una acquisizione generica dei contenuti disciplinari. Dimostra essenziali capacità di comprensione, analisi, sintesi e analisi e risoluzione di problemi. Dimostra di avere una adeguata padronanza delle abilità strumentali, autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi.

Competenze - L'alunno padroneggia in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. E' in grado di portare a termine compiti con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE - Conoscenze e abilità

L'alunno ha raggiunto una acquisizione frammentaria, generica e incompleta dei contenuti disciplinari con molte lacune. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi e analisi e risoluzione di problemi.

Competenze-Dimostra di avere una parziale/non sufficiente padronanza delle abilità strumentali.



Dimostra di avere scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi

Vi è quindi un processo continuo di circolarità e ricorsività fra attività di progettazione e processi di valutazione, che non prevede la sommatività degli esiti, bensì la progressività.

Lo studente al centro... "dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato" (Indicazioni Nazionali)

I docenti della Scuola Primaria, a partire dalla progettazione d'Istituto e con particolare riferimento agli obiettivi disciplinari ed ai traguardi di sviluppo delle competenze, hanno individuato gli obiettivi oggetto di valutazione, in attuazione all'O.M. 172/4-12-2020 e con riferimento al nuovo documento di valutazione che prevede la valutazione periodica e finale attraverso giudizi descrittivi, hanno adeguato le relative rubriche di riferimento che contengono nuclei tematici, obiettivi di apprendimento e livelli.

Valutazione per...vivere nel mondo

La certificazione delle competenze - La valutazione degli alunni, nei docenti, attiva azioni - regola azioni - attiva autovalutazione - accompagnamento - miglioramento dell'azione educativa.

Ripensare il proprio modo di procedere, utilizzando gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale. I singoli contenuti di apprendimento rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale. Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente. Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione richiede di porre attenzione alle domande, anche e soprattutto implicite, che possono venire dagli alunni.

La certificazione è strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale. Il documento di certificazione delle competenze viene rilasciato al termine della scuola primaria e della scuola secondaria, esso però conclude il percorso che negli anni intermedi (prima, seconda, terza e quarta della scuola primaria e prima e seconda della scuola secondaria di primo grado), i docenti, hanno attuato, facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni



sistematiche e autobiografie cognitive, per apprezzare il grado di avvicinamento degli alunni ai traguardi di competenza fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nel modello di certificazione.

Gli esiti delle verifiche e valutazioni effettuate nel corso degli anni confluiscono, quindi, legittimandola, nella certificazione delle competenze, operazione necessaria non solo per dare coerenza e legittimazione alla certificazione finale, ma anche per fornire alle famiglie e agli alunni, durante tutto il percorso di acquisizione delle competenze, informazioni utili ad assumere la consapevolezza del livello raggiunto e soprattutto ad attivare, qualora necessario, azioni e procedure finalizzate a migliorare il processo di acquisizione.

Durante tutto il percorso scolastico, l'acquisizione delle competenze, viene osservata e monitorata attraverso l'utilizzo di INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

A – Avanzato - L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio - L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base - L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

D - Iniziale - L'alunno/a svolge compiti semplici, mostrando di possedere conoscenze e abilità minime. L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Date le premesse relative alle sue funzioni, il collegio assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto valutarsi di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti.

Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza.

A questo scopo, il primo passo è rappresentato dalla raccolta di informazioni (verifica) sul livello di



conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dal Curricolo d'istituto e nelle Indicazioni Nazionali, mediante l'uso di prove, griglie di osservazione, rubriche di valutazione elaborate e condivise da tutti i docenti, calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata.

Riconoscendo il valore formativo della valutazione, il secondo passo consiste nel valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del progresso (punto di partenza – punto di arrivo) e delle attitudini personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza di cui sopra e di riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento apprendimento.

Nella Scuola Secondaria di I grado le valutazioni delle singole discipline sono espresse con votazione numerica decimale, compresa tra 4 e 10, mentre per la valutazione della Religione cattolica e la materia alternativa viene espresso un giudizio sintetico da parte del rispettivo docente titolare della disciplina secondo i criteri concordati ed espressi all'interno delle rubriche valutative allegate.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

2. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti, compresi quelli realizzati con la DDI, dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.



Pertanto i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina.

Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai voti in decimi (dal 10 al 4 per la Scuola Secondaria di Primo Grado e dal livello Avanzato al livello In fase di prima acquisizione per la Scuola Primaria).

Il voto finale sarà il risultato della medie dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, formulando la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Si ricorda che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e ciclo.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES

La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento non è diversa da quella degli altri studenti. Si valuta il raggiungimento delle competenze che restano le stesse per tutti gli



studenti, ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle. I principi rimangono dunque quelli già precedentemente deliberati dal Collegio dei docenti con il documento Strumenti per la valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

Il giudizio del comportamento viene elaborato collegialmente dai docenti di ogni livello di scuola secondo i criteri concordati ed espressi all'interno della rubrica valutativa delle competenze socio-affettive allegata.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.MAT.VILLA FELOMENA BORDIGHERA	IMAA80801L
"RODARI" VIA PASTEUR BORDIGHERA	IMAA80802N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BORDIGHERA VIA PELLOUX	IMEE80801T
FRAZ.NE BORGHETTO S.NICOLO'	IMEE80802V
SEBORGA	IMEE80803X
BORDIGHERA VIA PASTEUR	IMEE808041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

BORDIGHERA "G.RUFFINI"

IMMM80801R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Al termine del primo ciclo

- Lo studente, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.



- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;
- osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. BORDIGHERA

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: S.MAT.VILLA FELOMENA BORDIGHERA
IMAA80801L**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: "RODARI" VIA PASTEUR BORDIGHERA
IMAA80802N**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BORDIGHERA VIA PELLOUX IMEE80801T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ.NE BORGHETTO S.NICOLO'
IMEE80802V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BORDIGHERA VIA PASTEUR IMEE808041

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BORDIGHERA "G.RUFFINI" IMMM80801R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Il monte ore per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica approvato dal Collegio docenti del 3 dicembre 2020 con delibera n. 27, attualmente in vigore, è quello presente in allegato.

Allegati:

MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO_ED.CIVICA_2021.pdf

Approfondimento

Per quanto riguarda l'Educazione Civica, la normativa prevede un minimo di 33 ore all'anno (LEGGE 20 agosto 2019 art 2 comma 3) da svolgersi, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe, del Consiglio di Classe, interclasse ed intersezione cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti.

La legge offre come riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto



del lavoro;

e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h) formazione di base in materia di protezione civile.

L'insegnamento ruoterà **attorno a tre nuclei tematici:**

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

CITTADINANZA DIGITALE

In ogni team è stato nominato un docente **coordinatore** di disciplina che al termine di ogni periodo proporrà la valutazione di ogni ragazzo tenendo conto delle indicazioni degli altri docenti che concorrono a svolgerla

Per la scuola Primaria sarà utilizzato il "giudizio descrittivo" per recepire i cambiamenti dovuti al decreto legge 8 aprile 2020, n.22.



Curricolo di Istituto

I.C. BORDIGHERA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

IL CURRICOLO NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

1. La tradizione italiana dei Programmi per la scuola La tradizione italiana di orientamenti e programmi, lunga e diversificata, ha negli anni segnato l'evoluzione del pensiero pedagogico e della storia della scuola. Per la scuola dell'infanzia i primi Orientamenti delle attività educative del 1969 sono stati seguiti dagli Orientamenti del 1991. Per la scuola primaria i programmi didattici del 1955 sono stati sostituiti dai nuovi Programmi didattici del 1985. Per la scuola secondaria di I Grado i programmi del 1963 sono stati seguiti da quelli del 1979. Tutti questi Orientamenti e Programmi sono rimasti in vigore fino alla emanazione delle Indicazioni nazionali del 2004. Come si vede, cambiare Programmi ha richiesto tempi lunghi e si è sempre trattato di riforme settoriali. L'asincronia degli interventi e la mancanza di raccordo tra i programmi dei diversi ordini di scuola rappresentano evidenti limiti, per di più aggravati dall'assenza di un effettivo collegamento ai programmi della scuola secondaria di II grado, nella quale - in attesa di una organica riforma



di struttura - si andava intanto sviluppando, a partire dagli anni Novanta, una complessa e articolata sperimentazione, che ha inciso nei diversi ordini e indirizzi soprattutto sul piano curricolare. A cavallo degli anni 2000 si è aperta una fase nuova contraddistinta: a) dall'avvio dell'autonomia scolastica (l. 59/1997, art. 21) e dalla sua successiva regolamentazione (DPR 275/1999), che hanno condotto a una attenuazione del tradizionale centralismo dei programmi e a una loro rivisitazione in più duttili termini curricolari; b) dai tentativi che - nell'ambito del più ampio concerto europeo dei Libri Bianchi e di Lisbona 2000 - hanno teso ad avviare una riforma di sistema della scuola mirata a investire l'intero ordinamento degli studi, i contenuti dell'insegnamento, le metodologie didattiche e organizzative (l. 30/2000 e l. 53/2003).

Nei primi anni 2000 l'iniziativa ha portato:

a) in connessione con la "riforma dei cicli" (legge 30/2000), alla predisposizione, seppur provvisoria, degli Indirizzi curricolari nazionali per la scuola dell'infanzia e per la scuola di base del 2001;

b) in connessione con la legge 53/2003, alle Indicazioni nazionali del 2004 rispettivamente per la scuola dell'infanzia e per la scuola secondaria di 1 grado (D.lgs 19-2-2004 n. 59), anche queste da considerarsi provvisorie.

2. Dare alla scuola un quadro di riferimento definito Superare la provvisorietà delle attuali Indicazioni è necessario, se si vuol offrire alla



scuola dell'infanzia e a quella del primo ciclo di istruzione un quadro di riferimento definito, portando a compimento quanto richiesto dal Regolamento sull'autonomia. Il processo di predisposizione delle Indicazioni richiede che

•si tenga presente il nuovo quadro normativo che nel frattempo si è andato definendo; si faccia riferimento alle linee di indirizzo che caratterizzano l'azione di Governo nel settore della scuola; si assumano parametri e criteri condivisi per le nuove Indicazioni nazionali del curricolo di scuola, tenendo in attenta considerazione quanto è emerso dall'esperienza degli insegnanti e dalla riflessione culturale che si è sviluppata.

3. 'Indicazioni' e curricolo - Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole. In questo senso sono un testo volutamente aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare tenendo conto dei bisogni di sviluppo degli alunni, delle aspettative della società, delle risorse disponibili all'interno delle scuole e nel territorio. Con il riconoscimento dell'autonomia alle istituzioni scolastiche il posto che era dei programmi nazionali viene preso dal Piano dell'Offerta Formativa che, come è affermato nella vigente normativa, è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche". Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il curricolo, che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle



'Indicazioni' e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola. Una conseguenza dell'introduzione dell'autonomia è che il luogo delle decisioni si sposta, almeno in parte, dal centro alla singola istituzione scolastica ed è per questa ragione che il curricolo si afferma come principale strumento della progettualità didattica.

La nozione di curricolo consente di guardare all'educazione a scuola come un processo complesso di trasmissione culturale e di orientamento personale e al tempo stesso di focalizzarne le diverse componenti. Si impara in un contesto sociale che è tale non soltanto perché avviene in una specifica situazione storica e culturale, ma anche perché si impara con gli altri, che sono gli adulti insegnanti responsabili dei processi educativi che innescano e i pari che con le loro diverse caratteristiche contribuiscono alla presa d'atto progressiva delle proprie e delle altrui specificità.

Si impara inoltre mediante l'ausilio di strumenti, materiali (libri, quaderni, computer...) e simbolici (i diversi alfabeti della conoscenza) che consentono la progressiva appropriazione del patrimonio culturale della società in cui si vive.

Mediante l'acquisizione di contenuti e di abilità a scuola si attivano e si promuovono processi di elaborazione che rappresentano l'aspetto più specifico della complessa attività scolastica. La scuola è un ambiente particolare di apprendimento, che, molto più di altri ambienti, offre non solo continue occasioni di imparare, ma anche di sbagliare, analizzare i propri



errori, emendarli e continuare o riprendere ad imparare. Ciò rappresenta una specificità propria della scuola che costituisce perciò un luogo salvo, al riparo dai ritmi, dalle urgenze e dalle pressioni esterne e in cui tutto questo può avvenire con il monitoraggio e l'accompagnamento di un adulto competente.

Nella società della conoscenza, che sembrerebbe rendere marginale la funzione educativa della scuola, per la concomitante presenza di un numero progressivamente maggiore di altre agenzie educative, va, invece, riconosciuta una funzione fondamentale a questa istituzione delegata alla acquisizione di processi di elaborazione, difficilmente acquisibili altrove, ove insegnanti ed alunni riconoscono pienamente il senso del loro trovarsi quotidianamente insieme.

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione linguistico-letteraria, storicogeografica-sociale, matematico-scientifica-tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente



intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

4. Tra istanze nazionali e istanze della comunità scolastica - Il curricolo che ogni singola scuola elabora, pur nella originalità che lo contraddistingue, deve tenere conto delle richieste che il centro fa attraverso le Indicazioni, ma questo non significa che il progetto della scuola sia altra cosa, che si giustappone alle richieste del centro senza integrarsi. In realtà, Indicazioni nazionali e scelte della scuola si fondono in un unico progetto. Così inteso, il curricolo costituisce un mosaico dal disegno unitario eppure articolato, risultato dell'integrazione delle esigenze che ogni scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la propria realtà di appartenenza e le richieste che, attraverso le Indicazioni, la comunità nazionale esprime.

Indicare i processi di alfabetizzazione culturale comuni all'intero sistema scolastico italiano - in termini di conoscenze e di competenze - è compito del centro, cui compete stabilire i principali assi culturali del curricolo, le discipline che ad essi si riferiscono, le competenze da sviluppare. Spetta poi ad ogni istituzione scolastica meglio specificare gli obiettivi da raggiungere, eventualmente integrando la gamma degli insegnamenti proposti agli studenti, prestando particolare attenzione alle specificità del contesto di riferimento, alle attese e ai problemi che lo caratterizzano, alle risorse che si possono utilizzare. Questo comporta il possibile arricchimento del monte-ore di alcuni insegnamenti già previsti a livello centrale, l'utilizzazione della



flessibilità oraria consentita, l'introduzione di modalità organizzative che si ritengono più rispondenti agli scopi. La scuola dell'autonomia viene così a realizzare un curricolo che si costruisce in un rapporto di reciprocità culturale e didattica con l'ambiente, fino a considerarlo aula decentrata, nella quale imparare ad essere ed imparare a vivere è possibile, contestualmente all'imparare ad imparare e ad imparare a inventare.

E' evidente la differenza che la logica del curricolo introduce rispetto ai programmi nazionali anche per quanto riguarda la considerazione della professionalità dei docenti e dei dirigenti scolastici. Il programma prescrive una lista di obiettivi e di contenuti definiti centralmente ed a prescindere da ogni riferimento alle realtà locali: ad essi il docente deve riferirsi ed applicarli nel suo insegnamento. Anche il curricolo propone obiettivi e contenuti, compresi quelli definiti dal centro e prescrittivi, che garantiscono l'unitarietà del sistema nazionale, ma in essi trova spazio l'attenzione alla realtà sociale nella quale la scuola è inserita, la sua cultura, le specifiche esigenze rilevate nell'ascolto dei bisogni degli alunni e nel confronto con le richieste e le attese delle famiglie e del territorio. Se, nel caso del programma, agli insegnanti si richiedeva di essere dei buoni esecutori di un testo elaborato altrove, nel caso invece del curricolo si chiede loro di essere co-elaboratori, protagonisti e responsabili delle scelte effettuate. La professionalità è dunque fortemente valorizzata e responsabilizzata, poiché la comunità professionale è chiamata ad assumersi significative responsabilità progettuali, nel quadro di un pieno riconoscimento della libertà culturale di ciascuno, all'interno di una



dimensione sociale di collaborazione, negoziazione delle scelte, condivisione di una peculiare idea di scuola. Attraverso il lavorare insieme, al di là di modalità burocratiche e formali, si costruisce una comunità professionale ed educativa nella quale la libertà culturale di ciascuno è rispettata e valorizzata, in un confronto responsabile, finalizzato alla delineazione di un progetto alto di scuola, impegnativo per tutti, per tutti significativo. Il processo di costruzione del curricolo non si conclude una volta per tutte, ma si configura come ricerca continua, grazie all'azione dei docenti, professionisti riflessivi impegnati in un costante lavoro di analisi e di rielaborazione delle loro pratiche didattiche.

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che «La presenza, sempre più diffusa degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione» (da Piero Cattaneo, Indicazioni nazionali e curricolo verticale: idee e proposte operative, 6/06/2013). La costituzione del curricolo rappresenta il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Dall'art. 8 all'art. 10 del DPR 275/1999 definiscono i compiti dello Stato in materia di sistema scolastico e formativo e i compiti che spettano alle singole istituzioni scolastiche autonome. «Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al



termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina».

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale è progressivo e continuo. Per questo assumono particolare rilievo il processo e l'esito dell'elaborazione del curricolo verticale; esso deve coniugare esigenze di continuità e di unitarietà dell'offerta culturale e formativa (ibidem) La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline da raggiungere al termine di ogni rispettivo ciclo. "Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati. La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al



termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, che saranno oggetto di certificazione” (dalle Indicazioni Nazionali 2012). Il curricolo in pedagogia è il termine per indicare un processo educativo che mira a conseguire degli obiettivi formativi mediante l'integrazione continua degli stessi con contenuti, metodi e tecniche di valutazione.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE21-22.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità.**

Far acquisire agli alunni competenze sì digitali, ma anche relazionali, che possano ricadere come “buona pratica” anche nel contesto familiare oltre a quello strettamente scolastico e dell'ambiente classe:



- innalzare il livello di attenzione nell'uso del web;
- sviluppare una coscienza critica nell'approccio alla rete internet e ai contenuti da essa veicolati;
- contribuire all' "inclusione" in classe, relazionandosi in maniera corretta con i compagni eventualmente in difficoltà o svantaggiati;
- innescare un processo virtuoso di peer tutoring all'interno della classe, nei confronti di compagni di classe differente o differente fascia di età, all'interno del tessuto familiare, nel rapporto con i docenti.
- fornire alle famiglie strumenti adeguati per supportare i figli nell'uso consapevole delle tecnologie

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: LEGALITA' E CITTADINANZA CONSAPEVOLE**

Si intende:

- elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, radicando nelle coscienze dei giovani una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, nonché dei valori fondanti la democrazia;
- sensibilizzare i giovani, anche mediante un'analisi critica delle più attuali problematiche sociali, per prevenire l'incalzare del fenomeno criminale;
- sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **SOSTENIAMO ... CI**

Sensibilizzare bambini e ragazzi sull'importanza di ridurre sprechi e rifiuti.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Rifiutiamo lo spreco**

Sensibilizzare bambini e ragazzi sull'importanza di ridurre sprechi e rifiuti

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Navighiamo in modo consapevole

Sviluppare una coscienza critica nell'approccio alla rete internet e ai contenuti da essa veicolati

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

○ Cittadini consapevoli

Elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, radicando nelle coscienze dei giovani una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, nonché dei valori fondanti la democrazia



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **Libertà nella consapevolezza**

Sensibilizzare i giovani, anche mediante un'analisi critica delle più attuali problematiche sociali, per prevenire l'incalzare del fenomeno criminale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ **Uniti nella diversità.**

L'educazione alla convivenza e alla cittadinanza è un compito che non può essere confinato all'interno di un solo ciclo scolastico, bensì trasversale e interdisciplinare. La scuola, per questo motivo, diventa luogo di educazione alla democrazia che vede impegnati attivamente bambini, insegnanti e genitori.

La scuola ha il compito di accogliere ogni bambino nel rispetto delle peculiarità individuali promuovendo attività, esperienze e momenti, atti a sviluppare la condivisione contro la separazione, la cooperazione contro la competizione, l'accoglienza contro l'esclusione per essere futuri cittadini attivi e responsabili.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il curricolo verticale non è un percorso in linea retta, ma una spirale che torna più e più volte sugli stessi concetti a livelli sempre superiori di complessità con cicli che si sovrappongono, si combinano e si alternano e in cui le varie componenti vengono riciclate nel corso di fasi successive. In questo modo, viene superata l'idea di un apprendimento lineare, che spesso rischia di essere un assemblaggio di contenuti a compartimenti stagni a favore di un processo ciclico e dinamico, con fasi di equilibrio e di instabilità, in cui tutto si formula e si riformula, arricchendosi in continuazione e in continuità. Gli elementi del curricolo quindi sono:

- obiettivi formativi o competenze: che cosa voglio raggiungere;
- contenuti: su cosa vado a lavorare;
- metodologia: come agire per raggiungere gli obiettivi;
- valutazione: come valutare per capire se ho raggiunto gli obiettivi.

Il curricolo viene ampliato grazie alle proposte progettuali che, sottoposte al vaglio di una commissione, all'approvazione del Collegio docenti ed alla ratifica del Consiglio d'Istituto, devono essere coerenti con i seguenti criteri:



- Coinvolgimento in orizzontale ed in verticale
- Durata nell'anno
- Inclusione
- Valorizzazione delle eccellenze
- Educazione alla salute ed al rispetto dell'ambiente
- Educazione alla legalità, alla convivenza civile, alla cittadinanza
- Sviluppo delle competenze digitali

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali, si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Le competenze essenziali necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva sono:



- sociali, con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e dei propri doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti;

- trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina): comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere per apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle seguenti competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;



- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave per la cittadinanza sono:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso** (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o



rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra



fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Utilizzo della quota di autonomia

L'articolo 8 del Regolamento dell'autonomia scolastica (cfr.), di cui al dpr 275/1999, prevede che le istituzioni scolastiche possano determinare nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa il curricolo per i propri alunni in modo da integrare la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata, che comprende le discipline e le attività da esse liberamente scelte.

L'integrazione tra la quota nazionale del curricolo e quella riservata alle scuole deve garantire il carattere unitario del sistema di istruzione.

L'articolo 8 prevede anche che la determinazione del curricolo tenga conto delle diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, della necessità di garantire efficaci



azioni di continuità e di orientamento, delle esigenze e delle attese espresse dalle famiglie. Il carattere unitario del curricolo garantisce che le nuove scelte curriculari o la variazione di scelte già effettuate tenga conto delle attese degli studenti e delle famiglie. Alla luce di quanto esposto l'Istituto Comprensivo prevederà:

- il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati per la prima alfabetizzazione degli alunni stranieri presenti;
- il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale;
- la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi;
- l'organizzazione di brevi "soggiorni-studio" all'estero;
- l'eventuale preparazione per l'acquisizione di certificazioni linguistiche.

Approfondimento

Il nostro Istituto già da qualche anno si è attivato nella diffusione e nella sperimentazione delle nuove istanze educative, che vedono il passaggio da paradigma dell'insegnamento a paradigma dell'apprendimento. Gli insegnanti sempre più intendono focalizzarsi sul passaggio da CHE COSA insegnare a COME facilitare gli alunni nella costruzione dei loro saperi e sulle SITUAZIONI da organizzare per facilitare l'apprendimento, per cui



molta importanza viene data alla costruzione dell'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO inteso come TERZO INSEGNANTE in quanto luogo fisico – virtuale – mentale e culturale – organizzativo- emotivo/affettivo

Nelle INDICAZIONI NAZIONALI per il CURRICOLO si afferma che sin dalla SCUOLA DELL'INFANZIA l'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica e nella SCUOLA del PRIMO CICLO è «Contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni».

Per la realizzazione di un ambiente di apprendimento efficace, ci poniamo i seguenti obiettivi:

- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio;



- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità,
- avvalersi di strumenti digitali (quali la Piattaforma Google Workspace e le relative Applicazioni) per costruire ambienti di apprendimento virtuali tramite i quali promuovere l'apprendimento attraverso differenti media e implementare, di conseguenza, le competenze digitali.
- uso flessibile degli spazi-aula e delle attrezzature tecniche e tecnologiche in modo da sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- metodologie adeguate come cooperative learning e learning by doing, apprendimento basato su problemi (PBL), peer tutoring, flipped classroom.

Dettaglio Curricolo plesso: S.MAT.VILLA FELOMENA BORDIGHERA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

A causa dell'incidente occorso alla nuova sede di Via Napoli in fase di ultimazione dei lavori, La Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo "Bordighera" sono momentaneamente ricollocate in tre siti differenti: due sezioni in Via Pasteur, due sezioni in Via Lamboglia e due sezioni in Via



Pelloux; in ogni contesto le insegnanti hanno creato un ambiente accogliente e sinergico.

Il progetto "Passo dopo passo" e l'Educazione Civica, che è parte integrante della programmazione, hanno arricchito ulteriormente l'offerta formativa.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA ED ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Nell'Istituto l'insegnamento della Religione Cattolica è affidato ad insegnanti fornite di titolo specifico.

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, sono seguiti dalle insegnanti delle singole classi e svolgono attività concernenti la programmazione di plesso o potenziamento linguistico.

SOSTEGNO ALLA CLASSE

Affinché tutti partecipino in modo positivo al processo di integrazione del bambino, nella programmazione si terrà conto degli obiettivi specifici atti a favorire un corretto rapporto interpersonale.

Gli insegnanti programmano specifici interventi, richiedendo l'aiuto della famiglia e instaurando con essa un rapporto il più possibile equilibrato e sereno.

In collaborazione con le colleghe e gli operatori esterni, l'insegnante di sostegno avrà il ruolo di individuare esigenze particolari del bambino e precisare obiettivi e attività idonee. Si procederà inoltre sistematicamente alla verifica dei vari interventi in modo collegiale, poiché la responsabilità dell'integrazione dei bambini diversamente abili non è pertinenza "esclusiva" dell'insegnante di sostegno, ma di tutta la scuola.

E' necessario inoltre instaurare rapporti di collaborazione tra la scuola, l'Asl e le strutture riabilitative del territorio, e con gli Enti locali.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA



Generalmente la partecipazione delle famiglie non è costante, poiché la maggior parte dei genitori è impegnata nelle attività lavorative per tutto l'arco della giornata, però un discreto numero di genitori dimostra interesse e disponibilità nei confronti dell'andamento generale della scuola.

Sarà cura delle insegnanti sensibilizzare maggiormente i genitori ai problemi educativo- didattici attraverso incontri periodici durante i quali saranno illustrate:

- Le finalità della scuola dell'Infanzia
- La programmazione educativo - didattica
- La metodologia e i contenuti adottati
- Le modalità di verifica
- La necessità della collaborazione tra scuola e famiglia, finalizzata ad una proficua continuità educativa
- L'importanza della partecipazione diretta alla vita della scuola da parte dei genitori
- La continuità educativa con la scuola primaria e il nido.

CONTINUITA'

Le insegnanti della scuola dell'infanzia, da alcuni anni a questa parte, hanno instaurato e mantengono contatti con le educatrici dell'asilo nido al fine di stabilire occasioni d'incontro tra i bambini nell'ambito di un progetto specifico di continuità per un passaggio graduale e sereno.

Per quanto riguarda la continuità con la Scuola Primaria, laddove sarà possibile, le insegnanti della Scuola dell'Infanzia si recheranno nelle aule della prima classe con i bambini di cinque anni, per rendere familiare il nuovo ambiente. Anche le insegnanti della classe quinta stabiliranno contatti con i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia attraverso incontri ed attività espressive e ludiche.

ALLEGARE CURRICOLO SOTTO



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE e I CURRICOLI VERTICALI

“Nella scuola dell’infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione 2012)

Segue mappa concettuale per descrivere in sintesi come saranno declinati i curricoli verticali e la certificazione delle competenze:

Il sé e l’altro

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.



□ Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

□ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo ed il movimento

□ Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

□ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

□ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

□ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

□ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. Immagini, suoni e colori

□ Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

□ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

□ Segue con curiosità spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.



- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire le regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

METODOLOGIA

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti, che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti, infatti riconoscendo la centralità dei bambini essa si pone come un ambiente educativo, rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento e della loro unicità.

Ne deriva che la scuola sia:



- un luogo per incontrarsi
- un luogo per riconoscersi
- un luogo per comunicare
- un luogo per scoprire
- un luogo per crescere ed imparare

Pertanto, la metodologia, concordata in modo unitario da noi insegnanti, si fonda su alcuni elementi per noi fondamentali.

La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali:

Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia. Pertanto, ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra coetanei e adulti facilitando i processi di identificazione.

La valorizzazione della vita di relazione:

La dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo.

La valorizzazione del gioco:

Risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.

La progettazione aperta e flessibile:



Predisporre in modo logico e coerente una programmazione educativa permette al bambino di elaborare il suo processo di crescita; essa deve partire dal bambino e rispettare la sua soggettività disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

La ricerca/azione e l'esplorazione:

Sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico.

Il dialogo continuo:

Il confronto, lo scambio, è un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare "il pensare con la propria testa" sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre coprotagonista del suo crescere.

L'utilizzo del problem solving:

Problematizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza.

Il lavoro di gruppo:

Consentono percorsi esplorativi dove si uniscono i saperi disciplinari a quelli di ricerca e di verifica, dove si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva.

Le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola:

Permettono che "il fuori" della scuola diventi palestra di vita e si conoscano le regole che sovrastano ad ogni ambiente.

I rapporti con il territorio:

Fanno sì che ogni risorsa venga sfruttata al fine dell'incremento delle conoscenze.

Le risorse umane e la compresenza delle insegnanti :



Permettono la condivisione ed il rafforzamento dell'impegno educativo.

L'osservazione sistematica dei bambini:

Le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare l'intervento educativo.

La documentazione del loro lavoro:

Permette ai bimbi di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo al fine di sviluppare la capacità di lettura della pratica educativa quotidiana.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

???

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica verrà sviluppata in modalità interdisciplinare, in quanto i traguardi e i contenuti rientrano nei campi d'esperienza sopra descritti. L'educazione alla convivenza, alla cittadinanza e alla solidarietà sono valori, che vanno prima di tutto vissuti nelle azioni quotidiane di ogni cittadino. Ogni persona, in quanto cittadino del mondo, deve imparare e interiorizzare i valori condivisi, prima in se stesso per poi sperimentare con le persone che lo circondano. La scuola, pertanto, è chiamata, attraverso la concretezza di un percorso educativo-didattico, a fornire uno spazio di sperimentazione e condivisione di valori, regole, norme, atteggiamenti e comportamenti alla base di una convivenza pacifica e solidale. L'educazione alla convivenza e alla cittadinanza è un compito che non può essere confinato all'interno di un solo ciclo scolastico, bensì trasversale e interdisciplinare. La scuola, per questo motivo, diventa luogo di educazione alla democrazia che vede impegnati



attivamente bambini, insegnanti e genitori. La scuola ha il compito di accogliere ogni bambino nel rispetto delle peculiarità individuali promuovendo attività, esperienze e momenti, atti a sviluppare la condivisione contro la separazione, la cooperazione contro la competizione, l'accoglienza contro l'esclusione per essere futuri cittadini attivi e responsabili.

ALLEGARE

Dettaglio Curricolo plesso: "RODARI" VIA PASTEUR BORDIGHERA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo di Bordighera comprende al momento due plessi di Scuola dell'Infanzia: il plesso "G. Rodari" in via Pasteur e il plesso "Villa Felomena" di via Napoli per un numero totale di circa 180 alunni frequentanti.

A causa dell'incidente occorso alla nuova sede di Via Napoli in fase di ultimazione dei lavori, le Scuole dell'Infanzia sono momentaneamente ricollocate in tre siti differenti: due sezioni in Via Pasteur, due sezioni in Via Lamboglia e due sezioni in Via Pelloux; in ogni contesto le insegnanti hanno creato un ambiente accogliente e sinergico.



Alcuni progetti attuati dalle scuole (progetto nonni e yoga), sono stati interrotti negli anni della pandemia e potranno essere ripresi, inoltre il progetto "Passo dopo passo" e l'Educazione Civica, che è parte integrante della programmazione, hanno arricchito ulteriormente l' offerta formativa.

Gli orari d'ingresso e di uscita sono i seguenti:

Ingresso dalle ore 8.30 alle ore 9.00 (secondo gli scaglionamenti)

Dalle 8.30 alle 9.30 accoglienza e gioco libero nei vari angoli strutturati o attività a tavolino nella sezione d'appartenenza.

Dalle ore 9.30 alle 10.00 attività di routine (riordino, circle-time, calendario, incarichi...)

Dalle 10:00 alle 11:30 Attività didattiche programmate in riferimento al percorso e differenziate per età

Dalle ore 11.30 alle ore 11.45 preparazione al pranzo ed uscita per i bambini che non si fermano a scuola 11,45 prima uscita.



Dalle 11.45 alle ore 12.45 pranzo

Dalle ore 12.45 alle ore 13.30/13.45 gioco libero in giardino se il tempo lo permette o nella sezione d'appartenenza.

Alle ore 13.30 seconda uscita

Dalle 13.45 alle ore 15.30 riposo per i bambini (di 3 anni) che hanno necessità; attività strutturate in sezione.

Dalle ore 15.30 alle ore 16.00: riordino e merenda

Dalle ore 16.00 alle ore 16.30: uscita e chiusura della giornata scolastica

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA ED ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Nell'Istituto l'insegnamento della Religione Cattolica è affidato ad insegnanti fornite di titolo specifico.



Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, sono seguiti dalle insegnanti delle singole classi e svolgono attività concernenti la programmazione di plesso o potenziamento linguistico.

SOSTEGNO ALLA CLASSE

Affinché tutti partecipino in modo positivo al processo di integrazione del bambino, nella programmazione si terrà conto degli obiettivi specifici atti a favorire un corretto rapporto interpersonale.

Gli insegnanti programmano specifici interventi, richiedendo l'aiuto della famiglia e instaurando con essa un rapporto il più possibile equilibrato e sereno.

In collaborazione con le colleghe e gli operatori esterni, l'insegnante di sostegno avrà il ruolo di individuare esigenze particolari del bambino e precisare obiettivi e attività idonee. Si procederà inoltre sistematicamente alla verifica dei vari interventi in modo collegiale, poiché la responsabilità dell'integrazione dei bambini diversamente abili non è pertinenza "esclusiva" dell'insegnante di sostegno, ma di tutta la scuola.

E' necessario inoltre instaurare rapporti di collaborazione tra la scuola, l'Asl e le strutture riabilitative del territorio, e con gli Enti locali.



RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Generalmente la partecipazione delle famiglie non è costante, poiché la maggior parte dei genitori è impegnata nelle attività lavorative per tutto l'arco della giornata, però un discreto numero di genitori dimostra interesse e disponibilità nei confronti dell'andamento generale della scuola.

Sarà cura delle insegnanti sensibilizzare maggiormente i genitori ai problemi educativo- didattici attraverso incontri periodici durante i quali saranno illustrate:

- Le finalità della scuola dell'infanzia
- La programmazione educativo - didattica
- La metodologia e i contenuti adottati
- Le modalità di verifica
- La necessità della collaborazione tra scuola e famiglia, finalizzata ad una proficua continuità educativa



- L'importanza della partecipazione diretta alla vita della scuola da parte dei genitori

- La continuità educativa con la scuola primaria e il nido.

CONTINUITA'

Le insegnanti della scuola dell'infanzia, da alcuni anni a questa parte, hanno instaurato e mantengono contatti con le educatrici dell'asilo nido al fine di stabilire occasioni d'incontro tra i bambini nell'ambito di un progetto specifico di continuità per un passaggio graduale e sereno.

Per quanto riguarda la continuità con la Scuola Primaria, laddove sarà possibile, le insegnanti della Scuola dell'Infanzia si recheranno nelle aule della prima classe con i bambini di cinque anni, per rendere familiare il nuovo ambiente. Anche le insegnanti della classe quinta stabiliranno contatti con i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia attraverso incontri ed attività espressive e ludiche.



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE e I CURRICOLI VERTICALI

“Nella scuola dell’infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione 2012)

Segue mappa concettuale per descrivere in sintesi come saranno declinati i curricoli verticali e la certificazione delle competenze:

Il sé e l’altro



□ Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

□ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

□ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.

□ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

□ Pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

□ Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

□ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.



Il corpo ed il movimento

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. Immagini, suoni e colori

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative;



esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

□ Segue con curiosità spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

□ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

□ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

□ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

□ Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

□ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.



□ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

□ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire le regole.

□ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

□ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

METODOLOGIA

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti, che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti, infatti riconoscendo la centralità dei bambini essa si pone come un ambiente educativo, rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento e della loro unicità.

Ne deriva che la scuola sia:

- un luogo per incontrarsi



- un luogo per riconoscersi
- un luogo per comunicare
- un luogo per scoprire
- un luogo per crescere ed imparare

Pertanto, la metodologia, concordata in modo unitario da noi insegnanti, si fonda su alcuni elementi per noi fondamentali.

La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali:

Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia. Pertanto, ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra coetanei e adulti facilitando i processi di identificazione.

La valorizzazione della vita di relazione:



La dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo.

La valorizzazione del gioco:

Risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.

La progettazione aperta e flessibile:

Predisporre in modo logico e coerente una programmazione educativa permette al bambino di elaborare il suo processo di crescita; essa deve partire dal bambino e rispettare la sua soggettività disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

La ricerca/azione e l'esplorazione:

Sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico.



Il dialogo continuo:

Il confronto, lo scambio, è un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare "il pensare con la propria testa" sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre coprotagonista del suo crescere.

L'utilizzo del problem solving:

Problematizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza.

Il lavoro di gruppo:

Consentono percorsi esplorativi dove si uniscono i saperi disciplinari a quelli di ricerca e di verifica, dove si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva.

Le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola:

Permettono che "il fuori" della scuola diventi palestra di vita e si conoscano le regole che sovrappongono ad ogni ambiente.



I rapporti con il territorio:

Fanno sì che ogni risorsa venga sfruttata al fine dell'incremento delle conoscenze.

Le risorse umane e la compresenza delle insegnanti :

Permettono la condivisione ed il rafforzamento dell'impegno educativo.

L'osservazione sistematica dei bambini:

Le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare l'intervento educativo.

La documentazione del loro lavoro:

Permette ai bimbi di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo al fine di sviluppare la capacità di lettura della pratica educativa quotidiana.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica verrà sviluppata in modalità interdisciplinare, in quanto i traguardi e i contenuti rientrano nei campi d'esperienza sopra descritti. L'educazione alla convivenza, alla cittadinanza e alla solidarietà sono valori, che vanno prima di tutto vissuti nelle azioni quotidiane di ogni cittadino. Ogni persona, in quanto cittadino del mondo, deve imparare e interiorizzare i valori condivisi, prima in se stesso per poi sperimentare con le persone che lo circondano. La scuola, pertanto, è chiamata, attraverso la concretezza di un percorso educativo-didattico, a fornire uno spazio di sperimentazione e condivisione di valori, regole, norme, atteggiamenti e comportamenti alla base di una convivenza pacifica e solidale. L'educazione alla convivenza e alla cittadinanza è un compito che non può essere confinato all'interno di un solo ciclo scolastico, bensì trasversale e interdisciplinare. La scuola, per questo motivo, diventa luogo di educazione alla democrazia che vede impegnati attivamente bambini, insegnanti e genitori. La scuola ha il compito di accogliere ogni bambino nel rispetto delle peculiarità individuali promuovendo attività, esperienze e momenti, atti a sviluppare la condivisione contro la separazione, la cooperazione contro la competizione, l'accoglienza contro l'esclusione per essere futuri cittadini attivi e responsabili.

Dettaglio Curricolo plesso: BORDIGHERA VIA PELLOUX

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: SEBORGA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. BORDIGHERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Il mondo attraverso i miei occhi

Piccoli storyteller in azione per il rispetto dell'ambiente, dei suoi abitanti delle piante, attraverso lo storytelling digitale realizzando un ebook fruibile tramite QRCode.

Temi : Il ciclo di vita degli organismi viventi in relazione agli ambienti. Educazione alla convivenza ed al rispetto dei diversi ambienti

Metodologia: storytelling - Project work Inquiry based Learning (iBL) - programmazione/coding - problem solving

Campi d'esperienza

La conoscenza del mondo - osservare con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti accorgendosi dei cambiamenti; sensibilizzare il bambino sull'importanza degli impollinatori; costruire relazioni positive e significative rispettando le prime regole di convivenza

Linguaggi, creatività, espressione - osservare immagini comprendendone il significato globale

Competenze DigComp

Area delle competenze 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati

Competenza 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Area delle competenze 2: Comunicazione e collaborazione

Competenze 2.1 Interagire attraverso le tecnologie digitali



Competenze 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali

Area delle competenze 3: Creazione di contenuti digitali

Competenze 3.1 Sviluppare contenuti digitali

Area delle competenze 4: Sicurezza

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Incrementare l'attività pratico-laboratoriale finalizzata alla crescita del pensiero critico per la risoluzione di problemi in accordo col metodo induttivo.

Sviluppare e accrescere la curiosità e la partecipazione attiva, sia a livello individuale che in gruppo.

Riconoscere la tecnologia come strumento per arricchire l'esperienza di apprendimento.

Sviluppo delle Soft Skills

○ **Azione n° 2: L'osservazione stimola il pensiero**

Adesione ai percorsi di formazione per il personale scolastico.

Realizzazione di percorsi didattici per gli studenti finalizzati alla promozione del pensiero critico ed induttivo, valorizzando la comunicazione tra pari e non, e le differenze (socio-culturali, di genere...), promuovendo un clima di rispetto reciproco, in cui si inserisca l'apprendimento cooperativo come efficace strategia didattica.

Tali percorsi prevedono l'utilizzo di risorse generali interattive (simulazioni, giochi didattici, piattaforme di apprendimento online) che richiedano la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati estrapolati da situazioni reali.



Ambienti: riutilizzo di setting stimolanti e innovativi che consentano agli studenti di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori; creazione di ambienti inclusivi dove, soprattutto gli alunni con bisogni educativi speciali, possano potenziare le loro risorse.

Si prevede l'utilizzo di strumenti tecnologici quali dispositivi, pc, lim, digital board, bee bot, software per la creazione di occasioni di scoperta.

A queste attività si aggiungono iniziative già prese dall'Istituto come l'adesione ai progetti "Noi4U" e "Bordighera Blue Park".

Indicazioni metodologiche:

Storytelling- Project work - Inquiry Based Learning, IBL - programmazione/coding - problem solving

Insegnare attraverso l'esperienza - Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo - Favorire la didattica inclusiva - Promuovere la creatività e la curiosità - Sviluppare l'autonomia degli alunni - Utilizzare attività laboratoriali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche .

Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti.

Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti.

La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente

Competenze disciplinari

Scienze: Fare indagini e registrare le differenze tra esseri viventi e non viventi per classificarli.

Tecnologia: Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.

Arte e immagine: Usare le conoscenze del linguaggio visuale per rielaborare e riprodurre.

Geografia: Sapersi muovere ed effettuare percorsi nello spazio circostante.

Italiano: Riconoscere e utilizzare vocaboli nuovi e riflettere sulle relazioni di significato tra le parole; utilizzare il lessico specifico delle discipline.

Educazione civica: Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.



Competenze DigComp

Area delle competenze 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati

Competenza 1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e i contenuti digitali

Competenza 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Area delle competenze 2: Comunicazione e collaborazione

Competenza 2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali

Competenza 2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali

Competenza 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali

Area delle competenze 3: Creazione di contenuti digitali

Competenza 3.1 Sviluppare contenuti digitali

Area delle competenze 5: Risolvere problemi

Competenza 5.1 Risolvere problemi tecnici

Competenza 5.2 Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche

Competenza 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

Incrementare l'attività pratico-laboratoriale finalizzata alla crescita del pensiero critico per la risoluzione di problemi in accordo col metodo induttivo.

Sviluppare e accrescere la curiosità e la partecipazione attiva, sia a livello individuale che in gruppo.

Riconoscere la tecnologia come strumento per arricchire l'esperienza di apprendimento.

Sviluppo delle Soft Skills



○ Azione n° 3: L'osservazione stimola il pensiero

Realizzazione di percorsi di formazione per il personale scolastico.

Realizzazione di percorsi didattici per gli studenti finalizzati alla promozione del pensiero critico ed induttivo, valorizzando la comunicazione tra pari e non e le differenze (socio-culturali, di genere...), promuovendo un clima di rispetto reciproco in cui si inserisce l'apprendimento cooperativo come efficace strategia didattica. Tali percorsi prevedono l'utilizzo di risorse generali interattive (simulazioni, giochi didattici, piattaforme di apprendimento online) che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati estrapolati da situazioni reali. Si predispongono ambienti stimolanti e incoraggianti che consentono agli studenti di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori. Per la creazione di occasioni di scoperta si prevede l'utilizzo di strumenti tecnologici quali dispositivi, pc, lim, digital board, bee bot, software...

A queste attività si aggiungono iniziative già prese dall'Istituto come l'adesione ai progetti "Noi4U" e "Bordighera Blue Park".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Incrementare l'attività pratico-laboratoriale finalizzata alla crescita del pensiero critico per la risoluzione di problemi in accordo col metodo induttivo.

Sviluppare e accrescere la curiosità e la partecipazione attiva, sia a livello individuale che in gruppo.

Riconoscere la tecnologia come strumento per arricchire l'esperienza di apprendimento.

Sviluppo delle Soft Skills

○ **Azione n° 4: Sostenere il mondo!**

Gli studenti svolgono investigazioni su 5 aree dello sviluppo sostenibile (Energia, Mobilità, Edilizia, Alimentazione, 3R), lavorando in gruppo. Producono e socializzano presentazioni digitali originali con diversi linguaggi.

Metodologia basata su storytelling - Project work - IBL (Inquiry Based Learning) - Programmazione/coding - Problem solving



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area Scientifica Comprendere e conoscere i rischi ambientali.

Area espressiva Utilizzare strumenti artistici, musicali e motori per la creatività nella comunicazione

Area linguistica utilizzare strumenti di ricerca ed elaborazione di testi anche di tipo giornalistico

Educazione civica assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria

Competenze DigComp

Area delle competenze 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati

Competenza 1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali

Area delle competenze 2: Comunicazione e collaborazione

Competenza 2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali

Competenza 2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali



Competenza 2.3 Collaborare attraverso le tecnologie digitali

Area delle competenze 3: Creazione di contenuti digitali

Competenza 3.1 Sviluppare contenuti digitali

Competenza 3.2 Interagire e rielaborare contenuti digitali

Competenza 3.3 Copyright e licenze

Area delle competenze 5: Risolvere problemi

Competenza 5.2 Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche

Competenza 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

Incrementare l'attività pratico-laboratoriale finalizzata alla crescita del pensiero critico per la risoluzione di problemi in accordo col metodo induttivo.

Sviluppare e accrescere la curiosità e la partecipazione attiva, sia a livello individuale che in gruppo.

Riconoscere la tecnologia come strumento per arricchire l'esperienza di apprendimento.

Sviluppo delle Soft Skills



Dettaglio plesso: S.MAT.VILLA FELOMENA BORDIGHERA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: La favola Cosmica Montessori**

La favola Cosmica Montessori conduce i bambini nel viaggio alle origini dell'Universo. Dal racconto animato del Big Bang, della nascita delle stelle; dei pianeti, degli elementi naturali (vulcani; contrasti geografici..); alla diffusione delle prime forme di vita vegetali e animali il bambino impara che ogni elemento della natura è collegato e che lui stesso ne fa parte. Inoltre attraverso i molteplici esperimenti scientifici che si possono dedurre dalla favola scopre le caratteristiche e la consistenza dei fenomeni naturali(per esempio con la realizzazione e l'eruzione del vulcano; la costruzione dei contrasti geografici con l'argilla e l'acqua; la riproduzione dei pianeti ecc)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- scoprire le caratteristiche e la consistenza dei fenomeni naturali
- imparare che ogni elemento della natura è collegato
- sviluppare competenze logico matematiche
- acquisire i connettivi temporali dello svilupparsi dei fenomeni naturali
- apprendere nuovi termini scientifici
- imparare a osservare; misurare; fare ipotesi; progettare
- Imparare a procedere per tentativi ed errori

○ **Azione n° 2: Routine del calendario**

Nelle sezioni C e D da alcuni anni è in uso un calendario, di grandi dimensioni (circa 2x3 metri), ideato dalle docenti Venturelli e Verrando, frutto di un lavoro di ricerca, riflessione e osservazione da parte delle insegnanti. Tale calendario rappresenta i giorni di un intero anno scolastico, in questo modo i bambini possono vedere il trascorrere del tempo e collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio, attraverso il posizionamento di



simboli che rappresentano i giorni della settimana, le festività, i compleanni...

I bambini quotidianamente, facendo riferimento alla sequenza della settimana, individuano il giorno corretto e vi collocano il simbolo corrispondente. In seguito a domande da parte delle docenti, i bambini vengono stimolati a fare stime e previsioni della distanza tra due eventi (es: compleanno di Tizio, Natale), facendo ipotesi a livello temporale su quale arrivi prima. Le insegnanti poi verificano contando i giorni, stimolando la corrispondenza biunivoca tra la parola-numero e il giorno sul calendario. Inoltre per rendere maggiormente visibile le differenze tra le due quantità la docente utilizza i mattoncini lego per creare delle torri, ogni mattoncino corrisponde ad un giorno. Confrontando quindi le due torri, i bambini indicano quale sia la torre che ha il maggior (o minor) numero di mattoncini e si contano quelli che indicano la differenza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Orientarsi sulla linea del tempo.
- Imparare i giorni della settimana
- Orientarsi in un contesto simbolico
- Saper collocare degli eventi in un contesto temporale
- Saper utilizzare i connettivi temporali prima e dopo
- Sviluppare le capacità logico-matematiche
- Imparare per tentativi ed errori
- Fare ipotesi e ragionamenti

Dettaglio plesso: "RODARI" VIA PASTEUR BORDIGHERA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: INSEGUENDO IL BIANCONIGLIO**

Nelle sezioni E-F, attraverso la lettura e l'analisi della storia di Alice nel paese delle meraviglie, i bambini possono sviluppare diverse competenze con percorsi motori propedeutici.

Usando la tecnica del codyfeet si concilia la propedeutica del coding e i paradigmi di programmazione visuale. Grazie a questo i bambini individuano le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come sopra/sotto, avanti/dietro e destra/sinistra, affinando inoltre le capacità di ascolto e il linguaggio verbale e sviluppando il pensiero logico in maniera intuitiva per la risoluzione di problemi.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare e potenziare la coordinazione oculo-manuale

Stimolare la curiosità e la creatività

Sviluppare la lateralizzazione e l'orientamento spaziale

Eseguire semplici istruzioni

Dettaglio plesso: BORDIGHERA VIA PELLOUX



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: L'osservazione stimola il pensiero**

Realizzazione di percorsi di formazione per il personale scolastico.

Realizzazione di percorsi didattici per gli studenti finalizzati alla promozione del pensiero critico ed induttivo, valorizzando la comunicazione tra pari e non e le differenze (socio-culturali, di genere...), promuovendo un clima di rispetto reciproco in cui si inserisce l'apprendimento cooperativo come efficace strategia didattica. Tali percorsi prevedono l'utilizzo di risorse generali interattive (simulazioni, giochi didattici, piattaforme di apprendimento online) che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati estrapolati da situazioni reali. Si predispongono ambienti stimolanti e incoraggianti che consentono agli studenti di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori. Per la creazione di occasioni di scoperta si prevede l'utilizzo di strumenti tecnologici quali dispositivi, pc, lim, digital board, bee bot, software...

A queste attività si aggiungono iniziative già prese dall'Istituto come l'adesione ai progetti "Noi4U" e "Bordighera Blue Park".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero creativo e critico.

Risolvere problemi con il metodo induttivo.

A crescere la curiosità e la partecipazione attiva.

Sviluppare il pensiero computazionale attraverso il coding.

Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo delle informazioni.

Collaborare alla realizzazione di un progetto comune.

Comunicare e discutere in modo corretto.

Saper argomentare il proprio punto di vista

Cercare una pluralità di risposte e soluzioni possibili.

Vivere l'errore come una risorsa e un'opportunità.

Dettaglio plesso: FRAZ.NE BORGHETTO S.NICOLO'

SCUOLA PRIMARIA



○ Azione n° 1: L'osservazione stimola il pensiero

Realizzazione di percorsi di formazione per il personale scolastico.

Realizzazione di percorsi didattici per gli studenti finalizzati alla promozione del pensiero critico ed induttivo, valorizzando la comunicazione tra pari e non e le differenze (socio-culturali, di genere...), promuovendo un clima di rispetto reciproco in cui si inserisce l'apprendimento cooperativo come efficace strategia didattica. Tali percorsi prevedono l'utilizzo di risorse generali interattive (simulazioni, giochi didattici, piattaforme di apprendimento online) che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati estrapolati da situazioni reali. Si predispongono ambienti stimolanti e incoraggianti che consentono agli studenti di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori. Per la creazione di occasioni di scoperta si prevede l'utilizzo di strumenti tecnologici quali dispositivi, pc, lim, digital board, bee bot, software...

A queste attività si aggiungono iniziative già prese dall'Istituto come l'adesione ai progetti "Noi4U" e "Bordighera Blue Park".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Sviluppare il pensiero creativo e critico.

Risolvere problemi con il metodo induttivo.

A crescere la curiosità e la partecipazione attiva.

Sviluppare il pensiero computazionale attraverso il coding.

Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo delle informazioni.

Collaborare alla realizzazione di un progetto comune.

Comunicare e discutere in modo corretto.

Saper argomentare il proprio punto di vista.

Cercare una pluralità di risposte e soluzioni possibili.

Vivere l'errore come una risorsa e un'opportunità.

Dettaglio plesso: BORDIGHERA VIA PASTEUR

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Imparare facendo**



Creazione e cura di un giardino/orto didattico.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione diretta; lontano dalle lezioni e dalla memorizzazione dei concetti, l'approccio esperienziale permette agli studenti una partecipazione attiva al processo, utilizzando tutti i sensi, sviluppando le capacità di ragionamento e progettazione.

L'esperienza educativa è fortemente legata a situazioni di vita reale. L'obiettivo è quello di coinvolgere in maniera attiva l'alunno, l'apprendimento si fonda sulle problematiche che emergono via via, sulla progettazione, diventando quasi una sfida che motiva e

sviluppa il senso di autonomia e di sostegno reciproco, mediante lo studio di diverse discipline e competenze.

Si sviluppa così anche il senso critico e si analizzano i concetti che hanno appreso.

Lo studio di esperienze vicine al proprio mondo ed al proprio ambiente (esempio la mamma che cura le sue piante, il nonno che si occupa del proprio giardino etc) rappresenta un tipo di apprendimento significativo, completo e a lungo termine.

L'alunno ha un ruolo centrale; questo incoraggia la partecipazione e abitua alla collaborazione. Inoltre, favorisce un graduale sviluppo dell'autonomia, permette di comprendere che in ogni esperienza vi è l'errore, come in ogni esperienza di vita: errore che non deve abbattere, ma stimolare a correggersi insieme, mettendo in comune le capacità individuali di tutto il gruppo classe.

In questo contesto l'insegnante rappresenta un punto di riferimento, un motivatore, un



assemblatore di abilità individuali, tenendo conto delle diverse realtà culturali, sociali, psicologiche di ogni singolo alunno.

Le esperienze dovranno sempre partire da situazioni reali (tipo piantare i semi, tenere conto della distanza tra un seme e l'altro, quanta acqua occorre, la frequenza, la cura di cui ogni singola piantina necessita etc..)

Ciò implica l'utilizzo di varie nozioni disciplinari che saranno apprese giocando e facendo (learning by doing).

La metodologia seguita è quella essenzialmente del cooperative learning e della ricerca e azione. La natura del progetto è laboratoriale e pertanto ogni attività diventa momento di approfondimento di conoscenze e sviluppo, consolidamento e potenziamento di abilità e competenze pratiche.

Sono previste:

- Attività laboratoriali,
- Cooperative learning,
- Esperienza diretta,
- Problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Conoscere il patrimonio naturalistico e architettonico locale.
- Individuare comportamenti e attività umane e le risorse che possono produrre effetti negativi o positivi sull'ambiente che ci circonda.
- Collaborare con gli altri per realizzare un progetto comune.
- Responsabilizzare e stimolare la cura verso un bene della collettività.
- Saper organizzare e selezionare le proposte.
- Maturare una conoscenza specifica dei problemi.
- Potenziare e consolidare un ascolto critico e comunicativo.
- Saper organizzare un lavoro per fasi.
- Conoscere il percorso progettuale dalla prima idea abbozzata, alla sua realizzazione.
- Acquisire il linguaggio specifico della disciplina.
- Comprendere l'importanza di diventare soggetti attivi e cittadini consapevoli delle risorse circostanti.

La valutazione degli alunni terrà conto dell'interesse mostrato, della partecipazione, dei lavori svolti durante i laboratori.



Dettaglio plesso: BORDIGHERA "G.RUFFINI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: L'osservazione stimola il pensiero**

Realizzazione di percorsi di formazione per il personale scolastico.

Realizzazione di percorsi didattici per gli studenti finalizzati alla promozione del pensiero critico ed induttivo, valorizzando la comunicazione tra pari e non e le differenze (socio-culturali, di genere...), promuovendo un clima di rispetto reciproco in cui si inserisce l'apprendimento cooperativo come efficace strategia didattica. Tali percorsi prevedono l'utilizzo di risorse generali interattive (simulazioni, giochi didattici, piattaforme di apprendimento online) che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati estrapolati da situazioni reali. Si predispongono ambienti stimolanti e incoraggianti che consentono agli studenti di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori. Per la creazione di occasioni di scoperta si prevede l'utilizzo di strumenti tecnologici quali dispositivi, pc, lim, digital board, bee bot, software...

A queste attività si aggiungono iniziative già prese dall'Istituto come l'adesione ai progetti "Noi4U" e "Bordighera Blue Park".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero creativo e critico.

Risolvere problemi con il metodo induttivo.

A ccrescere la curiosità e la partecipazione attiva.

Sviluppare il pensiero computazionale attraverso il coding.

Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo delle informazioni.

Collaborare alla realizzazione di un progetto comune.

Comunicare e discutere in modo corretto.

Saper argomentare il proprio punto di vista.

Cercare una pluralità di risposte e soluzioni possibili.

Vivere l'errore come una risorsa e un'opportunità.



Moduli di orientamento formativo



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● ERASMUS +

- Soggiorno di gruppi di studenti in Paesi europei e frequentazione di una scuola del posto. - Attività di formazione ed approfondimento linguistico per docenti. - Attività di Job Shadowing.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni.



Traguardo

Ridurre le carenze di apprendimento e valorizzare le eccellenze, monitorandone i risultati.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimenti sotto la sufficienza, diminuendo la variabilità dei risultati interni alla scuola.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni, equilibrando la distribuzione dei livelli di rendimento degli alunni nelle varie classi.

Priorità

Aggiornare e adeguare le metodologie didattiche alle diverse modalità di apprendimento degli alunni.

Traguardo

Ottenere esiti equivalenti in tutti i gradi scolastici per quanto riguarda l'"effetto scuola".

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave con particolare riferimento alla competenza multilinguistica.

Traguardo



Incrementare la conoscenza delle lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta e di inserirsi in contesti socio-culturali internazionali.

Risultati attesi

Il nostro Istituto valorizza il concetto di cittadinanza democratica attraverso attività curricolari che consentono agli studenti di approcciarsi a un'educazione di tipo multiculturale. Una scuola a carattere europeo volta a innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, sviluppando il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà, contrastando le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenendo e recuperando la dispersione e l'abbandono scolastico. Una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Le nostre linee guida sono il raggiungimento delle competenze chiave europee, l'abbattimento di tutte le barriere favorendo la piena inclusione degli studenti, la sensibilizzazione verso la sostenibilità. Per far fronte alle esigenze e ai bisogni di docenti, alunni e famiglie la scuola necessita della mobilità. I docenti di lingua inglese e francese sentono il bisogno di corsi di formazione per l'uso di metodologie nuove e più coinvolgenti e di potenziare le proprie abilità digitali, di confronto con realtà didattiche diverse dalla propria attraverso il job shadowing, per migliorare, ripensare ed eventualmente rimodulare la propria didattica. I docenti non di lingua straniera sentono la necessità di acquisire maggiori competenze o potenziare le proprie abilità linguistiche attraverso corsi specifici per l'uso della CLIL nella propria disciplina e anch'essi confrontarsi con realtà didattiche diverse dalla propria. Tutti i docenti sentono l'esperienza all'estero come opportunità di crescita, sfida personale e possibilità di entrare in relazione con vissuti differenti che potranno essere arricchenti sia dal punto di vista professionale che umano. Gli studenti hanno bisogno di potenziare la lingua che sarà appresa con naturalezza grazie all'immersione nel paese ospitante, migliorare le competenze digitali sperimentando nuove situazioni didattiche. Hanno bisogno di confrontarsi con le realtà europee, talvolta diverse dalla propria. Conoscere e sperimentare una nuova quotidianità anche al di fuori dell'ambito scolastico: cibi, tempo libero, attività sportive e mezzi di trasporto alternativi sostenibili. Rafforzare le abilità sociali, scoprire nuove culture, diventare più indipendenti e flessibili. Diventare cittadini europei. Le famiglie sono sempre più attente ad una scuola che offra ai loro figli la possibilità di avere gli strumenti necessari per affrontare preparati le future esperienze scolastiche o lavorative in ambito europeo attraverso uno studio più accattivante ed efficace delle lingue straniere. Si ritiene che le attività previste all'interno di questo progetto a livello europeo possano costituire una grande opportunità per far fronte alle nuove esigenze emerse.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● ENGLISH PLUS

Il progetto tende a promuovere, in contesti simulati, l'interazione, in lingua inglese, grazie all'affiancamento didattico con un insegnante madrelingua. Esso crea uno spazio reale, vivo ed efficace per la conversazione su argomenti trasversali attraverso le varie discipline, anche in riferimento alle indicazioni del CLIL. È quindi un momento didatticamente integrato e utile. Mira anche a rendere più generalizzato e più facilmente gestibile il progresso linguistico degli alunni. La proposta è formulata sulla base delle teorie dell'apprendimento della lingua 2 condivise dalla PNL e dall'apprendimento dinamico, che individuano nel madrelingua la modalità principale della conoscenza, in particolare delle lingue straniere. I contenuti verranno definiti con gli insegnanti di classe, sviluppando gli ambiti compresi nei livelli A1 e A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze chiave con particolare riferimento alla competenza multilinguistica.

Traguardo

Incrementare la conoscenza delle lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta e di inserirsi in contesti socio-culturali internazionali.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: - progettare attività graduate e finalizzate sia al potenziamento delle abilità acquisite che al recupero per il raggiungimento dei livelli essenziali; - sviluppare e migliorare la familiarità con la lingua straniera; - migliorare le abilità audio-orali e la pronuncia; - approfondire le conoscenze linguistiche acquisite durante le ore curricolari; - acquisire funzioni linguistiche di base sempre più complesse.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **PREMIAMO I PIU' CORRETTI**

Nell'attività saranno coinvolte materie diverse dalla condotta in modo che siano evidenziate le



modalità relazionali e la disponibilità individuale nei confronti dei compagni. La procedura di selezione farà sì che l'alunno abbia l'impressione di essere coinvolto in un processo importante nel quale è possibile emergere. Facendo riferimento agli obiettivi, si effettua una valutazione sintetica che privilegia la personalità dell'alunno, dopodiché ciascun consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, determina uno studente meritevole a cui assegnare il premio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni.

Traguardo

Ridurre le carenze di apprendimento e valorizzare le eccellenze, monitorandone i risultati.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimenti sotto la sufficienza, diminuendo la variabilità dei risultati interni alla scuola.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni, equilibrando la distribuzione dei livelli di rendimento degli alunni nelle varie classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave con particolare riferimento alla competenza multilinguistica.

Traguardo

Incrementare la conoscenza delle lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta e di inserirsi in contesti socio-culturali internazionali.

Risultati attesi

- evidenziare i comportamenti pregevoli dal punto di vista dell'altruismo; - osservanza delle regole con lo scopo di sottolineare i comportamenti positivi riguardo i meriti scolastici e le capacità individuali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● LA SCUOLA SI FA REDAZIONE: IC BORDIGHERA NEWS

Cercheremo di fornire agli alunni delle nozioni di base su cosa significa fare informazione



perché ne comprendano a fondo i meccanismi nascosti, perché sappiano apprezzare il piacere di essere informati e perché siano in grado di costruire un loro personale punto di vista sul mondo a partire dal mare di informazioni che ormai arrivano dai diversi mezzi di comunicazione. Sviluppate queste capacità, i ragazzi saranno poi messi in grado di misurarsi con la realizzazione di un giornale “vero”, pensato, organizzato e realizzato da loro. Il lavoro svolto prevederà una collaborazione con la redazione di Sanremonews. Ci saranno una serie di lezioni introduttive relative all'analisi di giornali, all'individuazione di meccanismi chiave alla base di una redazione e delle regole per scrivere articoli e leggere le notizie. L'intento è quello di produrre un giornale di Istituto al mese con articoli scritti dai bambini, sotto la guida degli insegnanti e dei giornalisti di Sanremonews. Inoltre sul giornale online (Sanremonews) verrà aperta una rubrica dedicata all'interno della quale saranno pubblicati alcuni degli articoli prodotti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Migliorare le competenze chiave con particolare riferimento alla competenza multilinguistica.

Traguardo

Incrementare la conoscenza delle lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta e di inserirsi in contesti socio-culturali internazionali.

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Traguardo

Rendere consapevoli gli studenti "nativi digitali" dei rischi e dei pericoli, ma altresì delle potenzialità degli strumenti tecnologici (TIC): incrementare la conoscenza delle strategie per reperire informazioni, comunicare, creare contenuti digitali, risolvere problemi e salvaguardare la sicurezza in internet.

Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

Traguardo

Ottenere, all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.





Risultati a distanza

Priorità

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Traguardo

Acquisire la sensibilità nei confronti del patrimonio ambientale, artistico e culturale per poter contribuire a conservarlo e a tutelarlo.

Risultati attesi

Comunicazione nella madrelingua -Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi utilizzando le conoscenze metalinguistiche Imparare ad imparare -Ricerca e gestire le informazioni -Trasferire le conoscenze acquisite Spirito d'iniziativa e imprenditorialità - Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto, valutare alternative, prendere decisioni -Valutare il proprio lavoro -Accettare regole condivise e opinioni diverse dalla propria Competenze sociali e civiche -Assumere ruoli all'interno di un gruppo -Portare a termine il lavoro rispettando tempi e consegne Il progetto sarà l'occasione per lavorare in verticale e trasversalmente, unendo bambini e docenti di tutti gli ordini di scuola e di tutti i plessi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Sia personale interno che esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Approfondimento

Per rendere interessanti degli strumenti come la matematica e la lingua bisogna rendere questi strumenti “potenti nelle mani di chi li usa”. Il giornale è un’arma potente in mano di chi lo scrive perché forma quella che si chiama pubblica opinione (Bruner). Confrontarsi con la realizzazione di un giornale è un’esperienza che oltre ad accrescere le competenze linguistiche, grammaticali e logiche, fa scoprire ai bambini le regole e i principi dell’informazione, li aiuta a familiarizzare con le tecnologie multimediali e a diventare consumatori di comunicazione più competenti e critici.

Se si fa un giornale, si capisce che esso non è la realtà, ma uno dei tanti modi di guardare la realtà e si intuisce dalle notizie che vengono scelte o scartate e che uno stesso fatto può essere riferito in modi diversi.

● EDUCAZIONE CIVICA DIGITALE

L’intervento mira a formare ed informare gli alunni sull’importante tema dell’uso consapevole della rete, fornendo loro adeguate conoscenze sulla netiquette e sulle misure preventive e correttive da adottare durante la loro esplorazione del web. Gli alunni andranno ad acquisire competenze sì digitali, ma anche relazionali, che possano ricadere come “buona pratica” anche nel contesto familiare oltre a quello strettamente scolastico e dell’ambiente classe. Gli incontri avverranno in presenza e/o in modalità telematica a gruppi di due o più classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Traguardo

Rendere consapevoli gli studenti "nativi digitali" dei rischi e dei pericoli, ma altresì delle potenzialità degli strumenti tecnologici (TIC): incrementare la conoscenza delle strategie per reperire informazioni, comunicare, creare contenuti digitali, risolvere problemi e salvaguardare la sicurezza in internet.

Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

Traguardo

Ottenere, all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.



Risultati attesi

- innalzare il livello di attenzione nell'uso del web; - sviluppare una coscienza critica nell'approccio alla rete internet e ai contenuti da essa veicolati; - contribuire all' "inclusione" in classe, relazionandosi in maniera corretta con i compagni eventualmente in difficoltà o svantaggiati; - innescare un processo virtuoso di peer tutoring all'interno della classe, nei confronti di compagni di classe differente o differente fascia di età, all'interno del tessuto familiare, nel rapporto con i docenti. - fornire alle famiglie strumenti adeguati per supportare i figli nell'uso consapevole delle tecnologie

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● LIFE REVOLUTION - OCR

Uscite programmate a piedi o, preferibilmente, con lo scuolabus, per recarsi a Villa Elisa e svolgere l'attività fisica programmata

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Traguardo

Acquisire corrette abitudini alimentari e sportive, nel rispetto del proprio corpo.

Risultati attesi

-Allenamento volto alla conoscenza di corpo e mente. - Stimolare la creatività ed intraprendenza nel superamento degli ostacoli. -Migliorare lo sviluppo motorio delle nuove generazioni, sempre più esposte ai rischi di una vita sedentaria e influenzata dai dispositivi tecnologici. - Contrastare problematiche posturali e di equilibrio, aumentare la percezione di sé nello spazio. - Ostacolare l'insorgenza di problemi di sovrappeso.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Villa Elisa



● ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istituto Comprensivo assicura agli alunni l'erogazione di servizi scolastici alternativi, in particolare la cosiddetta "scuola a domicilio", al fine di non interrompere il corso di studi ed evitare un possibile abbandono scolastico. Tale offerta rappresenta un ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche ed è erogata agli alunni che, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che non permettano la regolare frequenza scolastica. Per gli alunni con disabilità certificata legge 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI). Le attività saranno coerenti con i corrispondenti piani di studio; si utilizzeranno: - strategie volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno - moderne tecnologie che consentano allo studente il contatto collaborativo con il gruppo - classe. Il progetto I.D. viene posto in essere, su richiesta della famiglia, quando si prevede che un alunno resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi) e le patologie diagnosticate, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica, siano state dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimenti sotto la sufficienza, diminuendo la variabilità dei risultati interni alla scuola.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni, equilibrando la distribuzione dei livelli di rendimento degli alunni nelle varie classi.

Risultati attesi

- Perseguire le finalità educative del PTOF - Garantire il diritto allo studio - Favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno - Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare - Creare sinergia tra il Progetto educativo e quello terapeutico - Assicurare contatti con la Scuola di appartenenza (insegnanti e compagni) - Recuperare l'interesse per le attività cognitive e riappropriarsi delle proprie potenzialità - Aiutare l'organizzazione della quotidianità - Garantire il benessere globale dell'alunno

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il progetto di educazione alla salute è un progetto interdisciplinare che propone la realizzazione dei diversi percorsi rivolti, a seconda delle tematiche che andranno sviluppate, a tutte le classi dell'Istituto Comprensivo. Le tematiche verranno sviluppate considerando i Documenti Nazionali con particolare attenzione alle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati rivolto a tutti gli ordini di scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

Traguardo

Ottenere, all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

○ **Risultati a distanza**

Priorità



Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Traguardo

Acquisire corrette abitudini alimentari e sportive, nel rispetto del proprio corpo.

Risultati attesi

- Promuovere l'acquisizione di stili di vita sani sin dall'età più precoce. - Promuovere il pieno sviluppo della personalità, dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale dei singoli studenti. - Fornire ai ragazzi gli strumenti più adatti per conoscere ed evitare i comportamenti, gli atteggiamenti e i rischi che possono danneggiare la salute, mettendoli in grado di tutelare la salute propria e altrui. - Stimolare gli alunni, attraverso una corretta informazione, alla riflessione sulle tematiche legate alla salute per l'acquisizione di positivi, duraturi e consapevoli stili di vita mirati al mantenimento di un personale benessere psico-fisico e la prevenzione di disordini. - Acquisire corrette abitudini igienico-sanitarie e dinamico-posturali. - Sviluppare la capacità di valutazione critica ed un pensiero divergente in relazione a deleteri stili di vita, indotti in prevalenza dalla cosiddetta società del benessere economico e al conseguente consumismo. - Creare dei presupposti, nelle nuove generazioni, per il radicamento di una cultura della prevenzione. - Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione. - Potenziamento delle competenze scientifiche - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale sia interno che esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA

Apprendimento della lingua italiana per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado dell' Istituto Comprensivo Bordighera . Tutti gli alunni coinvolti hanno un livello principiante di L2, può quindi essere necessario l'intervento di un mediatore culturale madrelingua

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni.

Traguardo

Ridurre le carenze di apprendimento e valorizzare le eccellenze, monitorandone i risultati.

Priorità

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Potenziamento delle competenze digitali, logico-matematico e scientifiche.

Traguardo

Migliorare ulteriormente i risultati in uscita nelle Prove Nazionali, allo scopo di ottenere esiti positivi equivalenti sia nella scuola Primaria che nella Secondaria di primo grado.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aggiornare e adeguare le metodologie didattiche alle diverse modalità di apprendimento degli alunni.

Traguardo

Ottenere esiti equivalenti in tutti i gradi scolastici per quanto riguarda l'"effetto scuola".

○ Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare le competenze chiave con particolare riferimento alla competenza multilinguistica.

Traguardo

Incrementare la conoscenza delle lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta e di inserirsi in contesti socio-culturali internazionali.

Risultati attesi

Apprendimento della lingua italiana come veicolo degli apprendimenti e per la socialità degli alunni di lingua straniera.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Sia interno che esterno.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Procedure e Modalità - Adesione a giornate nazionali, contro il bullismo e il cyberbullismo nelle scuole. (Giornata per la lotta contro bullismo e cyberbullismo - Safer Internet Day) - Incontri con esperti e figure istituzionali (Incontro con il Capitano dei Carabinieri della Stazione dei Carabinieri di Bordighera e successiva visita in caserma sono in via di definizione) etc.. - Partecipazione a progetti e/o seminari presentati da enti preposti quali MIUR, Polizia di Stato (es. Incontri sul territorio inerenti il Progetto "Una vita da Social" etc...)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Traguardo

Rendere consapevoli gli studenti "nativi digitali" dei rischi e dei pericoli, ma altresì delle potenzialità degli strumenti tecnologici (TIC): incrementare la conoscenza delle strategie per reperire informazioni, comunicare, creare contenuti digitali, risolvere problemi e salvaguardare la sicurezza in internet.

Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.



Traguardo

Ottenere , all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

Risultati attesi

- Conoscenza delle proprie ed altrui emozioni. - Favorire atteggiamenti di tolleranza e rispetto nei confronti dell'altro. - Promuovere le Life-skills emotivo-reazionali. - Promuovere tra gli alunni una sensibilizzazione verso i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, acquisendo una maggiore consapevolezza dei rischi ad essi correlati. - Prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo all'interno dell'Istituto. - Educare ad un uso corretto e consapevole degli strumenti di comunicazione/social-media.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CONOSCIAMOCI MEGLIO (Noi 4You)

La scuola rappresenta la comunità per eccellenza delle nuove generazioni, è il luogo dove i giovani trascorrono gran parte del loro tempo, è lo spazio dove si compie il processo educativo formativo della persona e quello di socializzazione con la realtà esterna al di fuori della famiglia. L'istituzione scolastica ha tra i suoi compiti non solo l'azione formativa, ma anche il sostegno all'azione educativa dei docenti e dei genitori quali adulti di riferimento. Essa è un terreno privilegiato dove costruire non solo il sapere della persona, ma anche l'individualità del giovane,



la rete delle sue relazioni interpersonali, i linguaggi, i modelli culturali e le mode, diventando allo stesso tempo, teatro di esperienze significative per un sano sviluppo psichico. L'ottica del progetto è dunque preventiva e l'intento è quello di considerare le esigenze e le caratteristiche di tutte le componenti in gioco affinché non si percepiscano separate ma come una rete di sostegno. Tutto ciò funge da prevenzione nei termini in cui una proficua interiorizzazione del rispetto degli altri e una sana reciprocità possano aiutare i ragazzi nel loro processo di crescita. Si è dunque pensato di trasformare ciò di cui si andrà a parlare in qualcosa di concreto che possa essere la realizzazione nella pratica dei contenuti esposti durante gli incontri. E' prevista anche un'offerta formativa che valorizzi l'educazione alla convivenza civile e alla legalità. Un percorso educativo per il pieno sviluppo della persona umana e dei diritti di cittadinanza. L'educazione alla democrazia e alla legalità rende gli studenti protagonisti, capaci di esercitare i propri diritti-doveri di cittadinanza. Essi si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione alla vita civile, sociale, politica ed economica. La partecipazione attiva degli insegnanti è fondamentale affinché gli stessi possano portare avanti durante l'anno scolastico le riflessioni emerse durante il progetto con uno scopo educativo e formativo di rete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

Traguardo

Ottenere, all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

Risultati attesi

Il gruppo classe è una risorsa fondamentale per aumentare le competenze sociali dei ragazzi e delle ragazze e per far nascere relazioni positive e cooperative. Obiettivi generali: □ Esplorare e osservare se stessi in relazione agli altri e alla cultura di appartenenza. □ Riconoscere i modelli sociali e culturali interiorizzati. □ Riconoscere e ridurre i sentimenti di rabbia e aggressività. □ Attivare, incrementare e modulare il processo empatico e la competenza emotiva. □ Educazione alla convivenza civile e alla legalità. Obiettivi specifici: □ Sviluppare la consapevolezza rispetto al proprio modo di vivere l'identità di genere e confrontarsi con le differenze tra i sessi. □ Riflettere sugli stereotipi sessuali dal punto di vista psico-socio-culturale. □ Valorizzare le capacità personali e l'autostima degli studenti. □ Esplorare, esprimere e comunicare le proprie emozioni e sentimenti nel rispetto dell'altro. □ Distinguere le modalità di comunicazione aggressiva, passiva e assertiva. □ Agevolare la riflessione sulle modalità funzionali e disfunzionali di gestione dei conflitti □ Suggestire ed elaborare pratiche di ascolto e di comunicazione assertiva. □ Educare al rispetto dell'altro. □ Consolidare le relazioni positive sperimentate dal gruppo classe. □ Facilitare l'attivazione di comportamenti cooperativi nel rispetto di sé e dell'altro. □ Promuovere l'integrazione socio-affettiva, la tolleranza e il rispetto tra i sessi. □ Educare alla democrazia, al rispetto delle norme, all'esercizio dei propri diritti-doveri di cittadinanza. □ Orientare il processo formativo degli alunni verso la conoscenza, la tolleranza e l'interazione tra le diverse culture, determinando negli studenti una forte presa di coscienza della necessità del rispetto delle norme per una pacifica convivenza civile □ Promozione dell'inclusione e il rispetto di sé e dell'altro per combattere il bullismo e che trovino applicazione anche in un uso più consapevole della rete e dei social media e per il contrasto al cyberbullismo.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IN CUCINA IMPARIAMO FACENDO

Attività di tipo laboratoriale in piccolo gruppo con cadenza settimanale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimenti sotto la sufficienza, diminuendo la variabilità dei risultati interni alla scuola.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni, equilibrando la distribuzione dei livelli di rendimento degli alunni nelle varie classi.



Risultati attesi

- IMPARARE A STARE INSIEME IN UN CLIMA DI COLLABORAZIONE E AIUTO RECIPROCO. - SVILUPPARE LA MANUALITÀ E LA COORDINAZIONE. - COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELLE REGOLE E DELLE PROCEDURE NECESSARIE AL RAGGIUNGIMENTO DI UN OBIETTIVO. - RINFORZARE L'AUTOSTIMA PERSONALE.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

cucina

● LA CITTA' COME AULA

La finalità del progetto è quella di promuovere attività di apprendimento significative, integrando percorso scolastico e progetto di vita degli alunni, per sviluppare maggiormente le capacità di azione e comunicazione autonome in ambito sociale. Il progetto intende ampliare i confini tradizionali dell'aula scolastica intesa come unico ambiente di apprendimento, considerando il "mondo esterno", nel nostro caso il quartiere in cui la scuola sorge, uno spazio altamente motivante e ricco di stimoli, favorevole allo sviluppo delle competenze con positive ricadute sull'apprendimento disciplinare che, in alunni con bisogni educativi speciali, necessita il più possibile di esercitazioni concrete situate nel quotidiano. Ogni uscita sarà preceduta da un lavoro preparatorio in aula che sarà raccolto in un albo il quale costituirà l'elaborato finale del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni.

Traguardo

Ridurre le carenze di apprendimento e valorizzare le eccellenze, monitorandone i risultati.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimenti sotto la sufficienza, diminuendo la variabilità dei risultati interni alla scuola.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni, equilibrando la distribuzione dei livelli di rendimento degli alunni nelle varie classi.



Risultati attesi

• riconoscimento e denominazione dei differenti spazi urbani per ampliare il lessico ed avere maggior consapevolezza del proprio "essere in relazione" allo spazio; • utilizzo autonomo del denaro per scopi quotidiani significativi e correlati esercizi matematici di calcolo, individuazione delle quantità e rapporto tra differenti grandezze; • comunicazione ed interazione sociale (molto spesso in alunni stranieri di recente immigrazione, oltremodo se disabili, l'apprendimento e l'utilizzo della lingua italiana è limitato all'ambito scolastico, mostrando però risultati insufficienti in quanto viene a mancare l'esercizio derivato dalle necessarie interazioni sociali quotidiane); imparare a progettare attività future, acquisendo consapevolezza del proprio "essere nel tempo"; • definire percorsi all'interno del nostro quartiere per raggiungere una meta nota attraverso l'ausilio di mappe per esercitare l'orientamento autonomo e sviluppare familiarità con il luogo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● CONTINUITA'

Infanzia-Primaria Le insegnanti prevedono incontri in presenza tra i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria. Questa parte del progetto avrà come filo conduttore il tema dell'ambiente e del rispetto della natura e si prevedono degli incontri con la Scuola Forestale e con i Carabinieri della Forestale in date ancora da definire. Primaria - Secondaria di Primo grado Le insegnanti prevedono incontri in presenza tra ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado e gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

Traguardo

Ottenere, all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Traguardo

Acquisire la sensibilità nei confronti del patrimonio ambientale, artistico e culturale per poter contribuire a conservarlo e a tutelarlo.



Risultati attesi

- favorire un passaggio motivato e sereno al successivo ordine di scuola; -sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico; - ritrovare nel nuovo ambiente tracce di esperienze vissute; - favorire la collaborazione tra docenti di diversi ordini di scuola.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● RECUPERO E POTENZIAMENTO

La didattica laboratoriale farà da sfondo integratore a tutti i percorsi attivati; il ricorso ad una metodologia di lavoro volta al "fare" costituisce, in effetti, una scelta adeguata al raggiungimento degli obiettivi prefissati, dal momento che consente a tutti gli alunni di esprimere al meglio le proprie potenzialità e le proprie inclinazioni. L'utilizzo delle TIC, inoltre, anch'esso trasversale rispetto alle finalità individuate, rende accattivante lo svolgimento delle attività progettate, incidendo sulla motivazione ad apprendere, soprattutto sul versante del recupero delle competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni.

Traguardo

Ridurre le carenze di apprendimento e valorizzare le eccellenze, monitorandone i risultati.

Priorità

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Potenziamento delle competenze digitali, logico-matematico e scientifiche.

Traguardo

Migliorare ulteriormente i risultati in uscita nelle Prove Nazionali, allo scopo di ottenere esiti positivi equivalenti sia nella scuola Primaria che nella Secondaria di primo grado.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimenti sotto la sufficienza, diminuendo la variabilità dei risultati interni alla scuola.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni, equilibrando la distribuzione dei livelli di rendimento degli alunni nelle varie classi.

Risultati attesi

Il Progetto si caratterizza per una duplice finalità: da un lato, infatti, risponde alla finalità di prevenire le situazioni di disagio/svantaggio, offrendo risposte ai bisogni educativi legati alle differenze nei modi di apprendere e a condizioni particolari che possono essere causa di difficoltà; dall'altro, intende offrire agli alunni che posseggono una buona preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale, allo scopo di ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica



● ACCOGLIENZA (Scuola dell'Infanzia)

La progettazione è strutturata in modo aperto e flessibile e propone attività mirate a far star bene i bambini, anche i nuovi arrivati, e a calmare le ansie attraverso giochi semplici adatti ai più piccoli. I diversi percorsi permettono ai bambini una progressiva sperimentazione dei materiali presenti nella sezione e una condivisione di idee ed esperienze per imparare a vivere bene insieme. Le attività sono legate alla sfera emotiva, motoria, linguistica e cognitiva per un'esperienza completa e motivante vissuta in un ambiente sereno e accogliente verso le diversità. Le docenti di ogni sezione valuteranno in autonomia come organizzare l'inserimento dei nuovi iscritti in base : al numero dei bambini " nuovi" e "vecchi" , delle caratteristiche della sezione e dell'organizzazione di ogni team.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

Traguardo

Ottenere , all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.



Risultati attesi

Finalità: - attivare forme flessibili e graduali di accoglienza dei bambini, in modo particolare per quelli che si avvicinano per la prima volta al mondo della scuola e rendere piacevole il ritorno per quelli che hanno già frequentato. - Conoscere sè stessi in rapporto agli altri e riconoscere ogni bambino in riferimento a ciò che distingue e accomuna ogni persona. Obiettivi per il bambino: - promuovere un graduale distacco dalle figure parentali - incoraggiare il bambino a muoversi nello spazio-sezione e spazio-scuola con sicurezza - accettare gradualmente semplici regole per vivere insieme. Obiettivi per insegnanti e genitori - -creare una proficua collaborazione scuola-famiglia. - assicurare e far sentire accolto ciascun bambino - considerare la scuola dell'infanzia come luogo importante per la crescita dei bambini.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● SPORTELLO PSICOLOGICO

Lo sportello d'ascolto sarà gestito dalla psicologa incaricata. Sarà necessaria l'autorizzazione di entrambi i genitori (o di un genitore che apponga la firma unica, secondo termini di legge) a che i figli utilizzino il Servizio, qualora gli studenti siano minorenni. I Sigg. genitori potranno autorizzare la partecipazione dei propri figli al progetto tramite la sottoscrizione firmata di una manleva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

Traguardo

Ottenere, all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

Risultati attesi

□ supporto psicologico individuale □ sostegno alla persona, laddove mostri delle fragilità emotive, scarsa motivazione o difficoltà nell'affrontare questo periodo di emergenza e di forte destabilizzazione

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento



La spontaneità dell'accesso, da parte degli Studenti:

e' fondamentale che si acceda al Servizio con una propria motivazione, parlare con uno psicologo spesso significa riuscire ad osservare la propria situazione da un altro punto di vista, valutare tutte le variabili in atto, potersi confrontare con un adulto "neutro" che non appartiene né all'ambito della scuola, né a quello della famiglia e non fa parte delle complesse dinamiche di convivenza o valutazione che intercorrono tra studenti ed adulti.

Spesso confrontarsi, sfogarsi, rivolgersi all'altro aiuta a rompere meccanismi bloccati, vissuti di bassa autostima, confusione sulle proprie capacità e sulla propria motivazione, blocchi comunicativi e vissuti di disagio e inadeguatezza che la scuola, e soprattutto l'adolescenza rendono centrali.

Vissuti davvero fondamentali nell'Orientamento e nel combattere la Dispersione Scolastica.

Garantire il Rispetto della Privacy e l'essere coperti dal Segreto professionale:

lo Studente che accede al Servizio di Centro Ascolto è coperto dal Segreto professionale, gli si deve garantire la tutela della segretezza di ciò che dice.

Spesso una delle domande che vengono rivolte è se "in caso di malattia, reati o altro" si debba comunque rispettare la segretezza.

La legge e la deontologia professionale entrano nel merito in casi di reati gravi (se dei minori subiscono reati c'è il dovere giuridico di riferire alle autorità giudiziarie), tuttavia, nella quotidianità i casi gravi sono solo una minoranza.

Se un minore racconta un malessere molto grave ciò che si fa è sostenerlo e valutare insieme a lui/lei l'opportunità di coinvolgere la sua famiglia e le sue risorse, si aiuta la persona ad affrontare il problema non lasciandola da sola e non tradendo il patto di fiducia instaurato (insieme si valutano e progettano i passi da fare, ove necessario).



● IL MONDO IN UN LIBRO

Questo progetto prevede: -il ripristino e la realizzazione di angoli di lettura e della Biblioteca scolastica -la strutturazione dell'archivio digitale e della procedura di "prestito" -la nomina dei bibliotecari -la redazione del regolamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Traguardo

Acquisire la sensibilità nei confronti del patrimonio ambientale, artistico e culturale



per poter contribuire a conservarlo e a tutelarlo.

Risultati attesi

Il progetto si propone di offrire la possibilità agli alunni di sviluppare la capacità e la motivazione a leggere, con attività volte a far scaturire la curiosità, promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura. - promuovere iniziative che favoriscano l'approccio degli alunni alla lettura; trasmettere il piacere della lettura; -far acquisire, in forma sempre più autonoma, la capacità di ascolto e di attenzione, di lettura e di interpretazione di immagini; - aumentare il patrimonio cognitivo e semantico; -potenziare le competenze espressive e comunicative attraverso l'uso di diversi linguaggi; -potenziare e valorizzare le risorse della scuola in particolare della Biblioteca d'Istituto; -valorizzare le risorse dell'extra scuola in particolare della Biblioteca comunale e delle associazioni culturali presenti nel territorio; -favorire l'integrazione fra le iniziative di promozione della lettura e la progettazione scolastica; -offrire risorse a supporto dei processi di apprendimento e di aggiornamento della scuola; -favorire il raccordo con Istituzioni, Enti e Associazioni del territorio (Biblioteca comunale, Musei, Teatri; -partecipare a manifestazioni culturali presenti nel territorio locale e nazionale (Io leggo perché, Incontri con autori, Salone del libro di Torino ecc)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Biblioteca

● EDUCAZIONE ALIMENTARE

Il progetto di Educazione Alimentare offerto dalla ELIOR propone una serie di attività e giochi (anche multimediali) per sensibilizzare ed educare bambini (e famiglie) sull'importanza di un'alimentazione sana e bilanciata nonché al rispetto per il cibo che non deve essere sprecato.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Traguardo

Acquisire corrette abitudini alimentari e sportive, nel rispetto del proprio corpo.

Risultati attesi

L'obiettivo dell' Educazione Alimentare è diffondere una corretta cultura del cibo, indispensabile per un approccio sano ed equilibrato alla vita, e costruire un rapporto di fiducia che fa bene ai ragazzi e fa bene alla scuola. Un ulteriore obiettivo è quello di sensibilizzare bambini e ragazzi sull'importanza di ridurre sprechi e rifiuti a partire dal rispetto per il cibo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ATTIVA JUNIOR (Scuola Secondaria di Primo Grado)

Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, fino ad un massimo di 21 classi per scuola, incentrato su due discipline sportive, scelte dall'Istituzione scolastica in fase di adesione al progetto, caratterizzato dai seguenti momenti di attività: - "Settimane di sport" Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curricolari (due ore per classe) per ciascuno sport, condividendo competenze e know-how specifici per la relativa disciplina. - "Pomeriggi sportivi" Attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana. I Pomeriggi sportivi distribuiti su circa 10 settimane per ciascuno sport, saranno tenuti da tecnici specializzati delle Federazioni Sportive. Le attività pomeridiane saranno realizzate in continuità con le "Settimane di sport" e potranno avere una durata massima di 4 ore a pomeriggio. La partecipazione delle scuole ai "Pomeriggi Sportivi" non riveste carattere di obbligatorietà per l'adesione al progetto stesso. Inoltre, il progetto è caratterizzato da azioni di contesto quali: - Attrezzature sportive di base: È prevista la fornitura da parte delle FSN, di un kit relativo ai due sport sperimentati durante il progetto. Il kit verrà consegnato alle scuole partecipanti per consentire agli insegnanti di Educazione fisica lo svolgimento dell'attività sportiva anche a conclusione del percorso. - Campagna su Benessere e Movimento Verrà realizzata da parte di Sport e salute, in accordo con il Ministero dell'istruzione, una campagna con relativo contest in coerenza con le attività del Progetto che prevede contenuti specifici dedicati alla fascia di età creando un collegamento interdisciplinare con l'educazione civica. - Testimonial sportivi Saranno individuati da ciascuna FSN partecipante al progetto, protagonisti sportivi quali Testimonial per studentesse e studenti per promuovere la campagna e il contest anche attraverso relativi materiali multimediali



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

Traguardo

Ottenere, all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Traguardo

Acquisire corrette abitudini alimentari e sportive, nel rispetto del proprio corpo.



Risultati attesi

Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids") attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
--------------------	----------

	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
--	-----------------------------------

	Palestra
--	----------

● LEGALITA' E CITTADINANZA ATTIVA

In questo ambito rientrano più attività, per esempio le iniziative offerte dall'Associazione LIBERA e quelle proposte dalla Questura di Imperia. Per quanto riguarda l'Associazione LIBERA, le tematiche sono scelte in base alle Linee guida per l'educazione civica, legate all'attualità, in particolare alle problematiche connesse con le proposte di cambiamento sollecitate dalla guerra e dall'emergenza climatica e sanitaria, prendendo le mosse dall'Agenda 2030, dalla Costituzione italiana e dalle nuove strategie per la cittadinanza digitale. La formazione per i docenti prevede la partecipazione a incontri online, con relativa ricaduta di attività nelle classi. Per quanto



riguarda la Questura di Imperia, verrà avviata con i ragazzi un'analisi critica delle attuali problematiche sociali: violenza di genere, cyberbullismo, abuso di alcolici ed uso di sostanze stupefacenti, rischi derivanti dalla navigazione su siti internet e su social network. Gli operatori coinvolgeranno gli studenti in un colloquio costruttivo, creando momenti di confronto, spunti di riflessione e mostrando video esplicativi inerenti alle suddette problematiche invitando i giovani a formulare riflessioni personali scritte su quanto appreso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Gli incontri vogliono essere occasioni di approfondimento e riflessione sull'importanza e la cura delle nostre istituzioni e di valori essenziali quali solidarietà, responsabilità, consapevolezza,



cittadinanza attiva, inclusione, libertà, diritti e doveri, speranza, fiducia e verità per educare i giovani alla legalità e formare cittadini consapevoli e vicini alle istituzioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Sia personale interno che esterno.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ATTIVA KIDS (Scuola Primaria)

Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato alla Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● DOPOSCUOLA

Alcune associazioni presenti sul territorio si sono rese disponibili ad organizzare un servizio di doposcuola per gli alunni della Scuola Secondario di Primo Grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni.

Traguardo

Ridurre le carenze di apprendimento e valorizzare le eccellenze, monitorandone i risultati.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimenti sotto la sufficienza, diminuendo la variabilità dei risultati interni alla scuola.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni, equilibrando la distribuzione dei livelli di rendimento degli alunni nelle varie classi.

Risultati attesi

- miglioramento dei risultati scolastici degli alunni partecipanti grazie ad attività di recupero/potenziamento - rafforzamento dell'interazione tra scuola ed associazioni/enti operanti sul territorio - prevenzione della dispersione scolastica



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● BORDIGHERA BLUE PARK

Il progetto ha lo scopo di recuperare, valorizzare e promuovere la fruizione di una variegata area marina prospiciente il Comune di Bordighera (IM) e caratterizzata da tre diverse zone: una accessibile da riva e fruibile da tutti, denominata a Capo Sant'Ampelio; una centrale, più profonda e accessibile ai subacquei, chiamata 'I Tuvi', ricca di biodiversità; una profonda, poco conosciuta e accessibile ai subacquei più esperti, chiamata 'Le Bianche', ricca di specie rare. L'insieme crea un'area dal valore ecologico e naturalistico, nonché turistico, inestimabile ma soggetta a forti pressioni antropiche: pesca, inquinamento, assenza di piani di tutela e valorizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Traguardo

Acquisire la sensibilità nei confronti del patrimonio ambientale, artistico e culturale per poter contribuire a conservarlo e a tutelarlo.

Risultati attesi

Il progetto contribuirà a recuperare l'ecosistema, a proteggere la biodiversità, rafforzerà il ruolo del capitale naturale nelle strategie di pianificazione e sviluppo territoriale, promuoverà modelli di gestione sostenibile, favorirà la consapevolezza pubblica e individuale riguardo ai benefici dell'investimento in capitale naturale, anche per le sue ricadute sull'economia e la società.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Sia risorse interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

Questo progetto non coinvolgerà soltanto Scuola e studenti.

Gli interventi di progetto si svilupperanno nel corso di 36 mesi con azioni su diversi livelli - recupero,

pianificazione, fruizione diffusa, educazione, sensibilizzazione, comunicazione - e che coinvolgeranno

ogni possibile interlocutore: dall'amministrazione locale ai residenti, dai professionisti del turismo

alle associazioni locali, dai turisti agli studenti.

Le principali azioni saranno:

- Management e organizzazione - Pianificazione e organizzazione delle azioni che verranno intraprese nel corso del progetto, contatti con il partner (Comune di Bordighera), consulenti/fornitori, stakeholder e destinatari. Rendicontazione e verifica degli obiettivi.
- Comunicazione - Attività di ufficio stampa, creazione pagina web, creazione di pagine social dedicate (facebook e instagram), realizzazione video, creazione immagine coordinata di progetto e logo. Partecipazione a dirette social, trasmissioni radio e tv.
- Educazione e Formazione - Lezioni e attività sulle spiagge con scuole del territorio e attività di formazione destinate a operatori del settore turistico, amministratori locali, operatori del settore ambientale e naturalistico, operatori del settore pesca e agricoltura.
- Sensibilizzazione, divulgazione, restituzione al pubblico del capitale naturale - Attività di sensibilizzazione come serate in piazza e uscite snorkeling guidate nell'acqua di Capo Sant'Ampelio; attività di divulgazione e coinvolgimento di subacquei ricreativi e esperti attraverso immersioni sulle zone de "I Tuvi" e de "Le Bianche"; realizzazione e posa in città di



pannelli informativi sulle aree subacquee meno conosciute.

□ Recupero e rinaturalizzazione - Rinaturalizzazione del tratto di costa (Capo Sant'Ampelio)

istituendo un'area delimitata da boe di segnalazione e gestita interamente

dall'Amministrazione Comunale con pannelli subacquei dedicati per riconoscere e apprezzare

la biodiversità presente nell'area subacquea costiera e giornate di pulizia del porto a terra e

delle reti fantasma in acqua (Secca 'I Tuvi').

● IN CLASSE SENZA SCARPE

L'obiettivo primario è il benessere degli alunni. Ogni bambino passa la maggior parte della propria giornata a scuola, stare senza scarpe rende più confortevole la sua permanenza. L'idea è rendere l'aula un ambiente attivo vissuto dai bambini nell'organizzazione e nella gestione dei loro spazi e dei momenti di studio, una scuola del vivere, del fare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.



Traguardo

Ottenere , all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

Risultati attesi

Con questo progetto intendiamo promuovere il pieno sviluppo della personalità creando le condizioni perché tutto il potenziale umano di cui ogni soggetto è portatore possa svilupparsi. Inoltre creare un ambiente con maggiore comfort contribuisce alla riduzione dell'ansia di fronte ad un compito.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● A PORTE APERTE

Dal 6 novembre 2023 al 27 maggio 2024, con cadenza settimanale, dalle 10.50 alle 12.10, i bambini di 1' e 2' e di 3', 4' e 5' della Scuola Primaria "De Amicis" verranno suddivisi in gruppi per partecipare a 5 diversi laboratori: musica, arte e immagine, filosofia, scienze, tecnologia e coding. Ogni progetto coinvolgerà lo stesso gruppo per una durata di 5 settimane, dopodiché si procederà a far ruotare i gruppi, in modo tale che al termine dell'anno scolastico ogni bambino abbia potuto svolgere tutti e 5 i progetti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni.

Traguardo



Ridurre le carenze di apprendimento e valorizzare le eccellenze, monitorandone i risultati.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

Traguardo

Ottenere , all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Traguardo

Acquisire la sensibilità nei confronti del patrimonio ambientale, artistico e culturale per poter contribuire a conservarlo e a tutelarlo.

Risultati attesi

-rendere le classi aperte -arricchire l'offerta formativa mettendo a frutto le competenze dei singoli insegnanti - coinvolgere i bambini con attività di tipo laboratoriale



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Saranno le aule stesse e l'atrio della Scuola a trasformarsi in laboratorio.

● TOPINI DA BIBLIOTECA

Durante tutto il corso dell'anno scolastico si prevede la seguente articolazione delle attività: □ Presentazione della biblioteca scolastica, dei suoi spazi e delle sue regole.. □ Prestito alle classi presso la biblioteca. □ Attuazione di laboratori di lettura. □ Drammatizzazione di storie lette: □ Costruzione di semplici libri; □ Visite periodiche e sistematiche alla biblioteca civica di Bordighera (tempo permettendo, ogni due settimane, i bambini verranno accompagnati alla Biblioteca civica della nostra città, per scegliere un libro da leggere sul posto ed uno in classe) Il progetto è stato concepito con l'intento di coinvolgere gli alunni in un percorso che si intersechi in tutti gli ambiti: □ I discorsi e le parole □ Il corpo ed il movimento □ Il sé e l'altro □ Immagini, suoni e colori □ La conoscenza del mondo Si sottolinea l'importanza di alcuni aspetti: 1. Rispettare il libro in consegna e la biblioteca 2. arricchire il bagaglio linguistico e conoscitivo 3. rispettare l'altro e sentirsi parte di un gruppo 4. creare, immaginare, raccontare e condividere

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

Traguardo

Ottenere , all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

○ **Risultati a distanza**



Priorità

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Traguardo

Acquisire la sensibilità nei confronti del patrimonio ambientale, artistico e culturale per poter contribuire a conservarlo e a tutelarlo.

Risultati attesi

Obiettivi □ Promuovere il piacere della lettura attraverso la scoperta dei libri. □ arricchire il linguaggio in quanto strumento privilegiato di mediazione tra azione e pensiero. □ potenziare le capacità di ascolto, attenzione, concentrazione e riflessione. □ conoscere e valorizzare il complesso processo lavorativo che porta alla realizzazione di un libro; □ sviluppare la capacità di “saper fare” e “saper dire”; □ elaborare e raccontare i testi proposti □ partecipare e collaborare a lavori collettivi; □ Drammatizzare storie lette Finalità □ Stimolare tra i bambini un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro; □ favorire l’approccio affettivo ed emozionale del bambino al libro; □ promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura in bambini che non sanno ancora leggere; □ educare il bambino al piacere della lettura ; □ far conoscere ed amare la biblioteca; □ fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo, creativo e costruttivo con il libro

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● CYBER_BULL_NO

realizzazione di azioni in rete volte alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo, attraverso la sensibilizzazione all'uso consapevole della rete internet, educando le studentesse e gli studenti alla consapevolezza, trasversale alle diverse discipline curriculari, dei diritti e dei doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Traguardo

Rendere consapevoli gli studenti "nativi digitali" dei rischi e dei pericoli, ma altresì delle potenzialità degli strumenti tecnologici (TIC): incrementare la conoscenza delle strategie per reperire informazioni, comunicare, creare contenuti digitali, risolvere



problemi e salvaguardare la sicurezza in internet.

Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

Traguardo

Ottenere , all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

Risultati attesi

- prevenzione e contrasto del cyberbullismo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● UNA MANO IN PIU'

Intervento volontario dell' ex insegnante Bracco Simonetta nella scuola infanzia di via Lamboglia che propone uno o due interventi settimanali nei giorni di mercoledì e/o giovedì mattina, come supporto nella gestione delle attività quotidiane della sez. D e come collaborazione con tutto il



plesso per la creazione di cartelloni, attività di pittura, attività psicomotorie, uscite didattiche sul territorio e preparazione di materiale per le feste

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Traguardo

Acquisire corrette abitudini alimentari e sportive, nel rispetto del proprio corpo.

Priorità

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.



Traguardo

Acquisire la sensibilità nei confronti del patrimonio ambientale, artistico e culturale per poter contribuire a conservarlo e a tutelarlo.

Risultati attesi

- ampliamento dell' offerta formativa

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● UNA SCUOLA INNOVATIVA

Le sezioni, abbinate in coppia (A+B - C+D - E+F) propongono una nuova organizzazione didattica per laboratori : linguistico; pittorico ; tecnologico ; motorio. Inoltre, si svolgeranno 3 momenti di festa all'esterno della scuola , che coinvolgeranno tutte le sezioni e che verranno organizzati a turno, dalle docenti di ogni plesso. I° incontro: 30 ottobre 2023 presso "cortile De Amicis" II° incontro: febbraio 2024 presso giardino Monet III° incontro : maggio 2024 presso Giardini Lowe

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

Traguardo

Ottenere , all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Traguardo

Acquisire la sensibilità nei confronti del patrimonio ambientale, artistico e culturale per poter contribuire a conservarlo e a tutelarlo.

Risultati attesi



Creare collaborazione e scambi tra le sezioni dell'Infanzia, attraverso l'istituzione di laboratori e momenti di incontro. Sviluppare la continuità orizzontale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA AMICA

Per lo svolgimento del progetto è a disposizione delle Scuole la Proposta Educativa di UNICEF per l'a.s. 2023-2024 dedicata alle quattro aree prioritarie per l'infanzia e l'adolescenza: Salute Mentale e Benessere Psicosociale, Istruzione di qualità, Non Discriminazione e Sostenibilità Ambientale. Le scuole hanno a disposizione una ricca varietà di proposte educative dedicate a varie tematiche, quali la sostenibilità, l'Educazione civica, il contrasto a bullismo e cyberbullismo che, attraverso laboratori, video e altro materiale, permettono l'elaborazione di esperienze didattiche significative. Il Progetto "Scuola Amica" prevede la convocazione di un incontro da parte della Commissione Provinciale (composta dai rappresentanti dell'Ambito territoriale, del Comitato UNICEF locale e della Consulta degli Studenti) nel corso del quale verrà presentato il Progetto e saranno fornite le indicazioni operative e i successivi appuntamenti da prevedere nel corso dell'anno scolastico. A conclusione dell'anno scolastico, nel mese di maggio 2024, le Istituzioni scolastiche che hanno partecipato al Progetto dovranno consegnare alle rispettive Commissioni Provinciali (secondo modalità da definire a livello territoriale) il lavoro realizzato predisponendo: il Protocollo Attuativo, la Relazione finale (utilizzando lo Schema delle buone pratiche) e gli eventuali prodotti realizzati. Le Commissioni Provinciali valuteranno il percorso realizzato ai fini del riconoscimento di Scuola Amica. Entro il mese di giugno 2024 le suddette Commissioni dovranno inviare ai referenti territoriali del MIM e dell'UNICEF l'elenco delle scuole che hanno ottenuto il riconoscimento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Traguardo



Rendere consapevoli gli studenti "nativi digitali" dei rischi e dei pericoli, ma altresì delle potenzialità degli strumenti tecnologici (TIC): incrementare la conoscenza delle strategie per reperire informazioni, comunicare, creare contenuti digitali, risolvere problemi e salvaguardare la sicurezza in internet.

Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

Traguardo

Ottenere, all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Traguardo

Acquisire corrette abitudini alimentari e sportive, nel rispetto del proprio corpo.

Priorità

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.



Traguardo

Acquisire la sensibilità nei confronti del patrimonio ambientale, artistico e culturale per poter contribuire a conservarlo e a tutelarlo.

Risultati attesi

L'obiettivo del progetto è di favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo e contribuire a realizzare esperienze educative significative in ambienti di apprendimento che tutelino la salute, la non discriminazione e il diritto ad un'educazione di qualità per tutte e tutti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il Progetto si articola in 4 fasi:

1. Presentazione del percorso e del Protocollo Attuativo (ottobre 2022)



All'inizio dell'anno scolastico sarà organizzato un incontro di presentazione del Progetto al quale

parteciperanno i docenti referenti delle scuole aderenti, i rappresentanti dell'Ambito Scolastico

Provinciale, del Comitato Provinciale per l'UNICEF e della Consulta degli Studenti. Nel corso dell'incontro

la Commissione avrà il compito di illustrare dettagliatamente il presente Protocollo Attuativo, sia dal

punto di vista contenutistico che operativo.

Prima Autovalutazione da parte delle Scuole

Ogni Istituto e/o plesso procede alla valutazione sullo "status quo" della propria realtà in maniera

condivisa con tutte le componenti scolastiche (alunni, dirigente, docenti delle diverse discipline,

personale ATA, genitori) utilizzando come guida il Quadro degli Indicatori.

Da questa analisi emergeranno sia le aree di eccellenza, sia gli ambiti che richiedono un intervento per



essere migliorati; nel linguaggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza si tratterà

di far emergere in maniera partecipata i diritti "mancanti" all'interno della scuola.

Elaborazione del percorso da attuare

Una volta condivisi i passi sui quali si desidera intervenire, la scuola, utilizzando il modello della

Progettazione Partecipata e avvalendosi dei Suggerimenti di Lavoro, programma, con il supporto

dello Schema delle Buone Pratiche, le azioni da realizzare per migliorare l'ambito in cui sono emerse

le maggiori criticità.

7

2. Valutazione intermedia (gennaio 2023)



- Valutazione in itinere del percorso

In questa fase in ogni plesso coinvolto si procede ad analizzare lo stato di attuazione del Progetto e si

può richiedere un confronto con la Commissione Provinciale.

Sarà così possibile proseguire nella realizzazione delle azioni programmate, effettuando, se ritenuto

necessario, delle rimodulazioni.

3. Presentazione e valutazione (fine anno scolastico 2023)

- Seconda autovalutazione da parte delle scuole

A conclusione del percorso, ogni Istituto e/o plesso procede alla seconda autovalutazione dei processi

attivati e delle ricadute in maniera condivisa con tutte le componenti scolastiche (alunni, dirigente,

docenti di ogni materia, personale ATA e genitori), utilizzando il Quadro degli Indicatori.



- A fine anno scolastico la Commissione Provinciale convoca le scuole che hanno aderito al Progetto

per valutare il lavoro realizzato. La documentazione che le scuole dovranno presentare sarà costituita

dal Quadro degli Indicatori e dalla relazione sulle azioni intraprese utilizzando lo Schema delle Buone

Pratiche.

4. Conferimento del riconoscimento (settembre/ottobre 2023)

Al fine del rilascio dell'attestazione di Scuola Amica, la Commissione Provinciale preposta alla

valutazione del percorso realizzato, sulla base dell'esame della documentazione presentata da

ciascuna Istituto scolastico e/o plesso, dovrà rilevare un punteggio totale non inferiore a 80 punti su

99 e nessun indicatore dovrà avere valore 0. La Commissione orienterà la sua valutazione anche in

base al grado di partecipazione di tutta la comunità scolastica alle azioni intraprese, valorizzando le



scuole che hanno visto un alto grado di partecipazione, rispetto ai contesti in cui non si è raggiunta

una condivisione allargata. La partecipazione parziale potrebbe condizionare il riconoscimento finale.

Ci auguriamo che le esperienze e le attività che saranno realizzate nell'ambito del Programma Scuola

Amica possano diventare buone pratiche per molte scuole.

● VIVA IL LATINO

Insegnamento dei primi rudimenti del latino con l'ausilio di video, giochi, fumetti e cruciverba.

Alunni coinvolti : alunni/e interessati delle classi III della Scuola Secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni.

Traguardo

Ridurre le carenze di apprendimento e valorizzare le eccellenze, monitorandone i risultati.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Traguardo

Acquisire la sensibilità nei confronti del patrimonio ambientale, artistico e culturale per poter contribuire a conservarlo e a tutelarlo.

Risultati attesi

Approfondire e potenziare lo studio della frase semplice e del periodo Favorire e migliorare l'orientamento scolastico Acquisire la consapevolezza che molti vocaboli italiani derivano dal latino Acquisire nuove conoscenze in ambito linguistico Acquisire la conoscenza dei casi latini, del loro ordine e dei complementi italiani a cui corrispondono Acquisire la conoscenza delle prime due declinazioni Acquisire la conoscenza globale delle coniugazioni verbali latine



Acquisire un metodo corretto per l'acquisizione e la memorizzazione delle informazioni fornite
Acquisire un metodo corretto ed efficace di traslazione dal latino all'italiano Favorire e migliorare l'utilizzo del computer e di Internet per approfondire le proprie conoscenze

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● MINISTAY UK

Soggiorno breve all'estero, in UK, riservato agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Secondo Grado per il potenziamento della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze chiave con particolare riferimento alla competenza multilinguistica.



Traguardo

Incrementare la conoscenza delle lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta e di inserirsi in contesti socio-culturali internazionali.

Risultati attesi

Potenziamento nella conoscenza della Lingua Inglese

Risorse professionali

Sia risorse interne che esterne



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● IL MONDO...LA MIA CASA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Al termine del percorso gli alunni avranno compreso l'importanza della collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo comune e dell'utilizzo di strumenti e tecnologie ad impatto zero sull'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Fruizione dei materiali proposti, rielaborazione dei contenuti attraverso incontri con esperti, lavori di gruppo, compiti di realtà.



Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- Triennale

● ECONOCIRCOLO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Comprendere l'importanza del concetto di economia circolare e mettere in atto comportamenti consapevoli e responsabili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Formazione del personale attraverso la fruizione dei materiali messi a disposizione e relativa ricaduta sulle attività didattiche tramite l'individuazione delle opportune metodologie finalizzate allo sviluppo dell'intelligenza emotiva e sociale nel convincimento che il comportamento di ciascuno nei confronti dell'altro e dell'ambiente abbia effetti nello spazio e nel tempo.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● LABORATORI DI SOSTENIBILITA'

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Si intende favorire una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura ed allo stesso tempo un approfondimento sulle energie rinnovabili e l'efficiamento energetico, tramite l'acquisizione di life skills trasferibili nella vita quotidiana e magari nella scelta del percorso di studi e lavorativo futuri.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Questa azione prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità.

Si prevedono:

- fornitura e posa in opera di letti e cassoni per aiuole e relativi accessori
- acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico
- acquisto di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino
- acquisto di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico
- acquisto di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi di posa in opera
- effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la



preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei
beni acquistati a fini didattici

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (Primaria) ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le classi saranno dotate di una DIGITAL BOARD.

Obiettivo del triennio è quello di dotare ogni plesso di scuola primaria anche di un'aula digitale mobile e di attivare in ciascuno di essi almeno un'aula 3.0.

Titolo attività: AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (Secondaria I g.) SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivo 1:

Le aule della scuola secondaria di primo grado sono tutte dotate di LIM che, nell'arco dell'anno 2022/2023 saranno sostituite da Digital board. Al fine di supportare gli alunni che non hanno a disposizione in famiglia un pc per poter svolgere le proprie attività didattiche, la scuola fornirà i dispositivi in comodato d'uso. Nel triennio sarà incentivato l'utilizzo di tali strumentazioni tramite attività che prevedono l'utilizzo dei dispositivi da parte



Ambito 1. Strumenti

Attività

degli alunni in aula. Le classi terze saranno coinvolte in azioni ed esperienze di didattica digitale integrata durante tutto il corso dell'anno e, in particolar modo, durante la preparazione dell'esame di Stato.

Obiettivo 2:

realizzare un'aula 3.0

Per gli alunni con disabilità saranno create apposite classi, anche virtuali, per la condivisione dei materiali e per la documentazione del percorso svolto da ciascun alunno, così da poter coinvolgere maggiormente le famiglie e tutti gli altri operatori che supportano gli alunni nello svolgimento del proprio percorso formativo.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PENSIERO
COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In un'ottica di continuità con la scuola Secondaria di Primo Grado, saranno coinvolte in particolare le classi quinte dell'anno scolastico 2022/23, 2023/24 e 2024/25.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: AMBIENTI DIDATTICI E INNOVATIVI (SCUOLA DELL'INFANZIA) COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie ai Fondi Strutturali Europei PON 2014/2020 "Apprendimento e socialità", sono stati stanziati € 75000,00 per le scuole dell'Infanzia, finalizzati alla realizzazione di ambienti didattici innovativi. Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMARSI PER INNOVARE FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I docenti, sulla base delle proprie esperienze e competenze digitali, saranno supportati dal Team Innovazione che proporrà loro corsi di formazione specifici online sulle seguenti tematiche:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- CORSI BASE: formazione base sull'uso di Drive, Classroom, Moduli;
 - CORSI INTERMEDI: formazione base sull'uso di Calendar e Youtube;
 - CORSI AVANZATI: formazione sull'uso di Sites.
- Inoltre, nell'arco del triennio, saranno proposti, corsi di formazione su:
- Utilizzo completo del Registro Elettronico
 - Digitalizzazione
 - Didattica Digitale Integrata
 - Coding
 - Metodologie didattiche innovative



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. BORDIGHERA - IMIC80800Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia assume un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. Ciò che la scuola dell'infanzia valuta è il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possono affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, quindi, la valutazione assume nella nostra scuola dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo capace di delineare i tratti unici e significativi di ogni alunno. I criteri di valutazione sono i seguenti: la chiarezza, l'oggettività, la trasparenza, il miglioramento ed il riferimento ai punti di partenza. L'osservazione usa come "indicatori" per la verifica degli atteggiamenti maturati gli obiettivi specifici di apprendimento dei Campi di esperienza relativi alle diverse fasce d'età 3,4,5 anni. La valutazione è un processo continuo di osservazione sistematica, supportato dall'utilizzo di griglie di osservazione inerenti ai contenuti proposti alle bambine e ai bambini delle fasce 3/4 anni e 5 anni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. Pertanto i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione



dell'insegnamento dell'educazione civica.

Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione.

Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina.

Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai voti in decimi (dal 10 al 4 per la Scuola Secondaria di Primo Grado e dal livello Avanzato al livello In fase di prima acquisizione per la Scuola Primaria).

Il voto finale sarà il risultato della medie dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato

l'insegnamento dell'Educazione Civica, formulando la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.

Ancora per l'anno scolastico 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di

apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo ciclo.



Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

definizione

della propria identità, vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni, riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita, partecipa attivamente alle esperienze ludiche/

didattiche utilizzando materiali e risorse comuni. Nello specifico i criteri di valutazione saranno: -

interesse e partecipazione (curiosità, interesse, spirito d'iniziativa, rispetto dei turni e pertinenza degli

interventi), - rispetto delle regole (riconoscimento, gestione e controllo delle proprie emozioni, rispetto

delle regole condivise, cura di sé e delle proprie cose, cure delle cose altrui), -collaborazione (disponibilità

a cooperare con gli altri, atteggiamento di fiducia in sé stesso, fiducia nell'adulto, espressione del proprio

punto di vista e accettazione di quello altrui), - relazioni interpersonali (relazione con i coetanei, ruolo

nell'ambito del gruppo, interazione con gli adulti, reazioni ai richiami e alle frustrazioni,

riconoscimento

dei propri errori).

Allegato:

Scheda-di-passaggio-delle-competenze - INFANZIA.pdf



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Date le premesse relative alle sue funzioni, il collegio assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto valutarsi di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti.

Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza.

A questo scopo, il primo passo è rappresentato dalla raccolta di informazioni (verifica) sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e deitraguardi di competenza previsti dal Curricolo d'istituto e nelle Indicazioni Nazionali, mediante l'uso di prove, griglie di osservazione, rubriche di valutazione elaborate e condivise da tutti i docenti, calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata.

Riconoscendo il valore formativo della valutazione, il secondo passo consiste nel valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del progresso (punto di partenza – punto di arrivo) e delle attitudini personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza di cui sopra e di riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento apprendimento. Nella ScuolaSecondaria di I grado le valutazioni delle singole discipline sono espresse con votazione numerica decimale, compresa tra 4 e 10, mentre per la valutazione della Religione cattolica e la materia alternativa viene espresso un giudizio sintetico da parte del rispettivo docente titolare della disciplina secondo i criteri concordati ed espressi all'interno delle rubriche valutative allegate.

Allegato:

PROTOCOLLO-VALUTAZIONE21_22.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'osservazione e la valutazione del comportamento viene effettuata tramite l'utilizzo delle



dimensioni e dei criteri contenuti nella rubrica allegata.

Allegato:

RUBRICA VAL. COMPETENZE SOCIO-AFFETTIVE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Consiglio di Classe, in merito alla non ammissione all'anno successivo, tiene conto dei seguenti criteri:

- quattro insufficienze;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza, nonostante la messa in atto delle attività di recupero documentate;
- disimpegno, disinteresse e scarsa partecipazione al dialogo educativo e alle attività didattiche.

Inoltre risulta evidente:

- un grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo-didattico;
- la mancata applicazione allo studio sistematico delle discipline.

Infine, costituisce un'aggravante il mancato miglioramento rispetto all'anno precedente, nel quale sia stata deliberata l'ammissione in presenza di lacune.

Il Consiglio di Classe terrà comunque in considerazione l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione, anche riguardo alla possibile reazione emotiva dell'alunno.

In caso di ammissione, per le discipline con una valutazione inferiore a 6 verrà inviata comunicazione scritta alle Famiglie;

se si tratterà del passaggio da Prima a Seconda o da Seconda a Terza, si consiglierà ripasso estivo al fine di colmare le lacune nelle discipline interessate; al rientro dalle vacanze, nei primi giorni di scuola, i Docenti coinvolti provvederanno a verificare, ciascuno con le modalità che riterrà più opportune, l'avvenuto recupero degli apprendimenti.

Se si tratterà dell'ammissione all'esame di Stato, verrà semplicemente comunicata alle Famiglie



l'avvenuta ammissione pur in presenza di carenze nelle discipline interessate.

PER LA SCUOLA PRIMARIA

Nel caso in cui un alunno venga ammesso alla classe successiva, ma presenti carenze in alcuni ambiti disciplinari, tali elementi potranno essere evidenziati nel documento di valutazione.

In casi eccezionali, motivati e in accordo con le famiglie, i docenti possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. Tale decisione viene concordata dal team all'unanimità, a seguito di un accertamento costante durante l'anno scolastico e dopo aver messo in atto e documentato tutte le strategie possibili per il recupero.

Alla famiglia sono assicurate adeguate informazioni secondo criteri di trasparenza sul processo di apprendimento e sulla valutazione effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico. In sede di scrutinio conclusivo, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il team docente formalizzerà la non ammissione, fornendo la specifica motivazione.

Allegato:

CRITERI AMMISSIONE-NON AMMISSIONE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Fatto salvo quanto affermato nel paragrafo precedente, si aggiunge che il voto di idoneità per l'ammissione all'esame di Stato è calcolato attraverso la media ponderata tra i seguenti elementi:

- i voti disciplinari conseguiti nelle classi prima, seconda e terza Secondaria di Primo Grado;
- percorso triennale dello studente (considerando il comportamento, la responsabilità, l'impegno);
- partecipazione a concorsi, progetti, laboratori, attività varie.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



BORDIGHERA "G.RUFFINI" - IMMM80801R

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione comuni sono racchiusi in apposite rubriche valutative che si allegano.

Allegato:

Rubriche valutazione disciplineSECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione delle competenze socio-affettive espressa attraverso un giudizio si basa su quattro dimensioni: cittadinanza, responsabilità e impegno, autonomia, collaborazione e partecipazione. In allegato la rubrica che esplica i criteri relativi.

Allegato:

RUBRICA VAL. COMPETENZE SOCIO-AFFETTIVE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe, in merito alla non ammissione all'anno successivo, tiene conto dei seguenti criteri:

- quattro insufficienze;
 - mancati progressi rispetto al livello di partenza, nonostante la messa in atto delle attività di recupero;
 - disimpegno, disinteresse e scarsa partecipazione al dialogo educativo e alle attività didattiche
- Inoltre risulta evidente:



- un grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo-didattico;
- la mancata applicazione allo studio sistematico delle discipline.

Infine, costituisce un'aggravante il mancato miglioramento rispetto all'anno precedente, nel quale sia stata deliberata l'ammissione in presenza di lacune.

Il Consiglio di Classe terrà comunque in considerazione l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione, anche riguardo alla possibile reazione emotiva dell'alunno. In caso di ammissione, per le discipline con una valutazione inferiore a 6, ma portata a 6 per voto di consiglio, verrà inviata comunicazione scritta alle Famiglie; se si tratterà del passaggio da Prima a Seconda o da Seconda a Terza, si consiglierà ripasso estivo al fine di colmare le lacune nelle discipline interessate; al rientro dalle vacanze, nei primi giorni di scuola, i Docenti coinvolti provvederanno a verificare, ciascuno con le modalità che riterrà più opportune, l'avvenuto recupero degli apprendimenti. Se si tratterà dell'ammissione all'esame di Stato, verrà semplicemente comunicata alle Famiglie l'avvenuta ammissione pur in presenza di carenze nelle discipline interessate.

In ogni caso, si terrà conto delle indicazioni che vengono diffuse annualmente tramite emanazione di opportuna Ordinanza Ministeriale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Fatto salvo quanto affermato nel paragrafo precedente, si aggiunge che il voto di idoneità per l'ammissione all'esame di Stato è calcolato attraverso la media ponderata tra i seguenti elementi:

- media aritmetica dei voti disciplinari del primo e del secondo quadrimestre nella classe terza secondaria di primo grado;
- percorso triennale dello studente (considerando il comportamento, la responsabilità, l'impegno);
- partecipazione a concorsi, progetti, laboratori, attività varie.

In ogni caso, si terrà conto delle indicazioni che vengono diffuse annualmente tramite emanazione di opportuna Ordinanza Ministeriale.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BORDIGHERA VIA PELLOUX - IMEE80801T

FRAZ.NE BORGHETTO S.NICOLO' - IMEE80802V

SEBORGIA - IMEE80803X

BORDIGHERA VIA PASTEUR - IMEE808041

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione sono gli stessi per tutti i Plessi di Scuola Primaria dell'Istituto, come risulta dal protocollo di valutazione così come gli stessi sono gli obiettivi di apprendimento.

Allegato:

TAVOLA-SINOTTICA-OB_APPRENDIMENTO_A.S.2021-2022.docx.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

LA DIMENSIONE INCLUSIVA DELLA SCUOLA, LA PERSONALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO E I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il PI, così come delineato nel D. Lgs. del 13/04/2017 n. 66 agli articoli 4 e 8, rappresenta la concretizzazione della qualità dell'inclusione scolastica ed è parte integrante del processo di valutazione delle istituzioni scolastiche (art. 6 del DPR 28/03/2013). Esso si esplicita in un documento che riassume una serie di processi pedagogico-didattici finalizzati a migliorare l'azione educativa della scuola. Viene elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, una verifica dei progetti attivati e un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso del triennio. L'azione è centrata sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi pedagogico-didattici da effettuare nelle classi, sugli obiettivi programmati e sul livello di coinvolgimento dei diversi soggetti attivi nell'elaborazione e nell'attuazione dei processi di inclusione.

CHE COSA SI INTENDE PER DIDATTICA INCLUSIVA

La finalità della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.

Tali considerazioni generali, dal punto di vista operativo, conducono all'applicazione di specifiche strategie, riassumibili in sette punti chiave^[1].

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Un alunno con BES è un alunno con apprendimento, sviluppo e comportamento in uno o più dei vari ambiti e competenze, rallentato o problematico e questa problematicità è riconosciuta per i danni che causa al soggetto stesso.

In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione, ...) si connotano per qualcosa di particolare, di «speciale».



L'alunno, pertanto, necessita di approcci educativi, didattici, psicologici personalizzati o individualizzati.

Le attività che la scuola è quindi chiamata a realizzare, secondo il modello ICF, sono le seguenti: osservare –valutare – comprendere il funzionamento – descrivere – comunicare – programmare azioni attraverso:

- l'individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- la personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- l'utilizzo di strumenti compensativi;
- l'assunzione di misure dispensative;
- l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali

LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Il processo d'inclusione nella scuola, può avvenire davvero solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto. È necessario formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di un esito positivo. Il riconoscimento formale da parte del Consiglio di classe/team docenti, è il primo momento della storia inclusiva dell'alunno con BES

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le scelte organizzative e didattiche propongono percorsi di personalizzazione e si avvalgono delle TIC. Vengono promosse e diffuse metodologie didattiche attive con utilizzo di tecnologie attraverso programmazioni individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali.

Punti di debolezza:

Solo in alcuni casi si opera per gruppi di lavoro flessibili con alunni eterogenei. Fatica a diffondersi la pratica organizzativa per "ambienti di apprendimento" che incentivino la partecipazione e cooperazione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le scelte organizzative e didattiche propongono percorsi di personalizzazione e si avvalgono delle TIC. Vengono promosse e diffuse metodologie didattiche attive con utilizzo di tecnologie attraverso programmazioni individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali.

Punti di debolezza:



Solo in alcuni casi si opera per gruppi di lavoro flessibili con alunni eterogenei. Fatica a diffondersi la pratica organizzativa per "ambienti di apprendimento" che incentivino la partecipazione e cooperazione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le scelte organizzative e didattiche propongono percorsi di personalizzazione e si avvalgono delle TIC. Vengono promosse e diffuse metodologie didattiche attive con utilizzo di tecnologie attraverso programmazioni individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali.

Punti di debolezza:

Solo in alcuni casi si opera per gruppi di lavoro flessibili con alunni eterogenei. Fatica a diffondersi la pratica organizzativa per "ambienti di apprendimento" che incentivino la partecipazione e cooperazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La normativa definisce le modalità di redazione dei Piani Educativi Individualizzati uniformi per tutto il territorio italiano, in base al grado di istruzione e ai fabbisogni di risorse. Fra gli obiettivi della



normativa figura la necessità di uniformare l'iter di accertamento della condizione di disabilità su scala nazionale. Il motivo è semplice: seguire delle direttive chiare per tutte le regioni, in modo da evitare situazioni equivocate. La prassi prevede due livelli di verifica: il primo definisce la natura e la percentuale di invalidità, mentre il secondo viene fatto su richiesta della famiglia ed è finalizzato all'inclusione scolastica. In base a quest'ultimo, viene definito un profilo di funzionamento. Dal 1 settembre 2019 quest'ultimo, indispensabile per strutturare il PEI e definire il rapporto obiettivi-difficoltà, sostituisce il profilo dinamico-funzionale e la diagnosi funzionale, fasi presenti nella vecchia procedura. Completezza, chiarezza, univocità, progettualità, osservazione, collegialità e inclusione sono i concetti chiave per la redazione del documento. Con una buona stesura del PEI, il docente può non solo assicurare il diritto allo studio per le categorie più deboli, ma possiede anche uno strumento molto utile in caso di trasferimento dell'alunno e al momento del passaggio al successivo grado di istruzione. In particolare compito del docente è definire: -quadro descrittivo -monte ore da dedicare all'attività di sostegno -criteri nella stesura dei giudizi -definizione del debito di funzionamento -eventuali interventi di inclusione -assistenza igienica di base (di competenza del personale ausiliario) -risorse da destinare a comunicazione, assistenza e autonomia -livello di difficoltà e loro descrizione qualitativa -facilitatori e barriere -risultati raggiunti -esigenze di trasporto -assenze dell'allievo e del personale che gravita intorno a lui L'osservazione è un fattore particolarmente importante nella stesura del Piano Educativo Individualizzato: il PEI, infatti, va redatto in un'ottica di progettualità a breve e lungo termine, tenendo conto di 4 dimensioni fondamentali. Per ognuna di queste dimensioni vanno individuati gli obiettivi, gli interventi didattici da attuare (attività, strategie e strumenti), i criteri e le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi. Nello specifico, le dimensioni da osservare sono: - ambito affettivo e capacità di socializzare sia con i compagni che con gli adulti - sfera del linguaggio e della comunicazione, verbale e non verbale. di cui vengono monitorate la capacità di comprensione e produzione - orientamento e autonomia, di cui fan parte la motricità globale e la dimensione sensoriale visiva, uditiva e tattile - capacità cognitive e caratteristiche neuro-psicologiche, che comprendono capacità riguardanti la memoria, l'intelletto, l'organizzazione spazio-temporale, lo stile cognitivo, la capacità di utilizzare e integrare le competenze per risolvere compiti e le competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi e di messaggi Il quarto punto sarà determinante nell'assegnazione del personale di sostegno e permetterà di effettuare un'elaborazione in rapporto all'andamento della classe e, in tale ottica, prevederete programmi di tipo: -ordinario -personalizzato, con verifiche equivalenti a quelle degli altri allievi -differenziato, con variazioni sulle prove rispetto a quelle previste per il resto del gruppo. In via del tutto eccezionale e in casi limite, il decreto 182/20 prevede per il Consiglio di classe la possibilità di escludere l'alunno disabile da alcune aree disciplinari. Questo può dipendere solo da "impedimenti oggettivi o incompatibilità, non da mere difficoltà di apprendimento". Dunque, l'esclusione avviene solo nelle situazioni in cui non sussistono le condizioni per una progettazione



ridotta. In ogni caso, questa decisione spetta unicamente al Consiglio di Classe, e non al singolo docente, che indica le attività alternative che devono essere svolte in quelle ore.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La partecipazione non è limitata ai soli insegnanti di sostegno, ma aperta tutti i docenti, che potranno partecipare alla strutturazione del Piano indipendentemente dall'area disciplinare di competenza. In un'ottica di inclusione è fondamentale il ruolo dei genitori (o, in caso di patria potestà delegata a terze persone, di eventuali tutori), che non si limitano a collaborare, ma partecipano in maniera attiva fin dalle prime fasi di approccio con la scuola. La famiglia, inoltre, ha piena facoltà di scegliere non più di un consulente esterno. Quest'ultimo non avrà facoltà decisionali né diritto di voto per l'approvazione del PEI, sarà presente in via occasionale al GLO e dovrà dichiarare di collaborare senza retribuzione. Determinante il ruolo di figure professionali specifiche, come assistenti alla comunicazione e all'autonomia, il rappresentante GIT (Gruppo Inclusione Territoriale), esperti psico-pegagogisti, docenti preposti alle attività di inclusione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia partecipa al GLO e contribuisce alla redazione del PEI; ha inoltre la possibilità di scegliere un esperto esterno che potrà prendere parte ai GLO in via occasionale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione ha come oggetto gli apprendimenti dell'alunno/a e il suo percorso didattico. La valutazione degli apprendimenti dell'alunno/a va fatta sulla base degli obiettivi previsti nel suo PEI, prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche fatte nel periodo preso in considerazione (alla fine di ogni unità didattica/di apprendimento, alla fine del quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico). Tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno/a; là dove possibile, vanno incentivate anche forme di autovalutazione da parte dell'alunno/a stesso. Gli apprendimenti dell'alunno/a sono riferiti: - alle diverse aree previste nel PEI (socializzazione/relazione, autonomia ecc.); questa valutazione non è prevista dal documento ministeriale "Scheda di valutazione", quindi può essere espressa con le modalità ritenute più efficaci. Il documento di valutazione quadrimestrale è lo stesso che viene utilizzato per gli altri alunni, con eventuali aggiunte/approfondimenti. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. La valutazione dell'efficacia del percorso didattico è riferita a: - validità e appropriatezza degli obiettivi proposti a breve, medio e lungo termine - validità delle strategie didattico-educative utilizzate: -validità degli accorgimenti



organizzativi messi in atto. Questa operazione è essenziale anche per una buona riprogettazione dei percorsi formativi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio da un grado scolastico all'altro è per gli allievi con disabilità un momento importante e delicato, che comporta la necessità di numerose attenzioni da parte dei docenti. Si attivano perciò diverse iniziative di raccordo, con al centro la continuità verticale ed il confronto tra i docenti dei diversi gradi, nella formazione delle classi, nel passaggio delle informazioni o nelle misure di attenzione educative necessarie per i singoli allievi. Al termine dell'anno scolastico occorrerà trasmettere alla scuola di destinazione la documentazione e le notizie riguardanti l'inclusione dell'allievo. Nel caso in cui il primo ambientamento nella nuova istituzione scolastica e il passaggio a nuove figure di riferimento costituiscano per l'alunno/a difficoltà tali da compromettere i risultati già raggiunti, potranno eccezionalmente essere sperimentati, previa autorizzazione del Provveditore agli Studi (oggi Ufficio Scolastico Territoriale) e limitatamente ai primi 2-3 mesi di frequenza del nuovo corso scolastico, interventi rivolti all'alunno da parte dell'insegnante di sostegno che lo ha seguito nel precedente ordine di scuola.

Approfondimento

In una realtà multiculturale quale è la nostra, il compito degli insegnanti è di promuovere l'educazione interculturale e i processi che mirino alla piena integrazione di tutti gli alunni, operando nella concretezza quotidiana delle situazioni per incontrare, conoscere, comprendere, accettare e rispettare le diversità. Quest'ultima deve essere intesa come risorsa, arricchimento, straordinaria opportunità di scambio, cooperazione e stimolo alla crescita personale di ognuno. L'educazione interculturale nasce dall'incontro consapevole di soggetti e identità culturali differenti che si muovono insieme verso la costruzione di una nuova convivenza civile.

L'esigenza del dialogo e dell'educazione interculturale sono strumenti necessari per avvicinare le culture e per favorire l'integrazione, per una identità pluralista della scuola dentro i contesti moderni. Questo approccio si basa su una concezione dinamica dell'educazione, che vuole aiutare gli



alunni a superare visioni fatte di stereotipi e semplificazioni folkloristiche.

Creare un clima relazionale nella classe, nella scuola e in spazi extrascolastici favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori delle altre culture, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento e arricchimento.

Attivare "buone prassi didattiche", per favorire al meglio l'accoglienza, l'inserimento e la piena integrazione di tutti gli alunni e delle loro famiglie.

Formare cittadini e cittadine consapevoli di costruire una società multietnica, in cui il rispetto reciproco, la tolleranza delle diversità, l'uguaglianza dei diritti umani siano alla base di una convivenza civile.

Ci proponiamo dunque

- Favorire l'integrazione e l'inclusione
- La personalizzazione degli interventi formativi come prioritario impegno e responsabilità della scuola.
- La centralità della persona, il riconoscimento di sé e dell'altro, l'assunzione di responsabilità individuali e di gruppo quali riferimenti dell'azione educativa e anche connotazioni dell'ambiente scolastico.
- Il riconoscimento delle differenze all'interno di un compito comune di apprendimento.
- L'integrazione degli alunni con disabilità con attenzione agli obiettivi di tipo cognitivo, affettivo - emotivo e sociale, allo sviluppo delle potenzialità e alla riduzione dell'handicap, operando sul contesto.
- La rilevanza della riflessione dei docenti sul processo di insegnamento: a priori (che cosa voglio insegnare -che lezione preparo -che cosa accadrà), in azione (cosa sta succedendo), a posteriori (come è andata, quali esiti).
- Condivisione di strategie e buone pratiche.
- Coordinamento dei docenti di sostegno, dei docenti dello stesso ambito disciplinare, dei gruppi docenti di classe.
- Ottimizzazione delle risorse e loro organizzazione flessibile.



- Raccordi con esperti e referenti esterni ed i vari soggetti che operano con gli alunni.

Le azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola costituiscono elementi di unitarietà molto importanti, come previsto nel protocollo d'istituto, così come il progetto intercultura

<https://docs.google.com/document/d/e/2PACX-1vSjWmkwpDMcqds29h6kkzlvgnT8rjH4txF46QBkOXFUpVWauP5XUYmmCj7trzef6ULgo2D72MSKwkK/pub>

ed il progetto Orientamento - https://docs.google.com/document/d/e/2PACX-1vQk3-RIntS8TcBXobqSCS86W4YVfE5RhgJh2pZzzC6XKIGS8YZBfAaCwyXd1odB3StDt6gdb_44tcDY/pub

Allegato:

PROTOCOLLO-CONTINUITA.pdf